



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA P.T.O.F.**

**TRIENNIO 2022 – 2025**

I.I.S. "M. BUNIVA" "V. Dei Rochis, 25, PINEROLO (TO)  
 E-mail: [tois038002@istruzione.it](mailto:tois038002@istruzione.it)  
 tel: +39 0121374347

# Sommario

1.	PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E CONTESTO TERRITORIALE .....	3
2.	LE SCELTE STRATEGICHE .....	10
3.	L'OFFERTA FORMATIVA .....	13
3.1.	<i>INDIRIZZI DI STUDIO PRESENTI</i> .....	13
3.1.1.	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING .....	13
3.1.2.	SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO “COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO”, CON SPECIFICI APPROFONDIMENTI PER IL RISPARMIO EDILIZIO, L’EDILIZIA ECOSOSTENIBILE E LE RISTRUTTURAZIONI NELLE COSTRUZIONI .....	16
3.1.3.	SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO «INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI», ARTICOLAZIONE INFORMATICA.....	20
3.1.4.	LICEO ARTISTICO .....	24
3.2.	EDUCAZIONE CIVICA.....	29
3.3.	LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE .....	38
3.4.	ATTIVITA' DI RECUPERO .....	41
4.	PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE ED EDUCATIVA .....	42
4.1.	AREA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE .....	42
4.2.	AREA COMPETENZE STEM .....	43
4.3.	AREA ARTISTICA.....	44
4.4.	SCUOLA DIGITALE .....	46
4.4.1.	NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE .....	49
4.5.	LINGUE STRANIERE .....	52
4.5.1.	LINGUA INGLESE.....	55
4.5.2.	LINGUA FRANCESE .....	56
4.5.3.	LINGUA SPAGNOLA.....	57
4.5.4.	PERCORSI DISCIPLINARI DI UNA DNL IN LINGUA STRANIERA SECONDO METODOLOGIA CLIL (CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING” – APPRENDIMENTO INTEGRATO DI LINGUA E CONTENUTO) .....	58
4.6.	AREA COMUNICAZIONE ARTISTICA.....	58
4.7.	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.) .....	60
4.8.	AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO .....	69
4.9.	AREA INCLUSIONE.....	75
4.9.1.	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).....	75
4.9.2.	ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ...	79

<b>4.10.</b>	<b>INTEGRAZIONE ALLIEVI STRANIERI .....</b>	<b>81</b>
<b>4.11.</b>	<b>ORIENTAMENTO .....</b>	<b>83</b>
4.11.1.	Orientamento in ingresso.....	83
4.11.2.	Orientamento in itinere .....	85
4.11.3.	Orientamento in uscita .....	87
<b>4.12.</b>	<b>AREA MOTORIA-SPORTIVA: DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....</b>	<b>88</b>
<b>4.12.</b>	<b>ISTRUZIONE DEGLI ADULTI .....</b>	<b>91</b>
<b>4.13.</b>	<b>PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON).....</b>	<b>92</b>
<b>ORGANIZZAZIONE .....</b>		<b>93</b>
<b>4.14.</b>	<b>ORGANIGRAMMA.....</b>	<b>93</b>
<b>4.15.</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A.S. 2021/2022.....</b>	<b>93</b>
<b>4.16.</b>	<b>L'ORGANIZZAZIONE A.S. 2021/2022.....</b>	<b>94</b>
<b>4.17.</b>	<b>DIPARTIMENTI.....</b>	<b>96</b>
<b>4.18.</b>	<b>FUNZIONIGRAMMA .....</b>	<b>97</b>
<b>4.19.</b>	<b>LE RISORSE UMANE NECESSARIE PER ATTUARE IL PROGETTO DI ISTITUTO .....</b>	<b>113</b>
4.19.1.	RISORSE STRUTTURALI.....	114
<b>4.20.</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA .....</b>	<b>116</b>
<b>ALLEGATI: .....</b>		<b>118</b>
1.	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE .....	118
(http://www.buniva.gov.it/istituto/piano-triennale/formazione_personale/) .....		118
2.	CORSO I.T.S. (http://www.its-energiapiemonte.it/ ) .....	118
3.	RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE B – R.A.V. .....	118
(http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TOIS038002/iis-michele-buniva/ )		118
4.	REGOLAMENTO DI ISTITUTO (http://www.buniva.gov.it/istituto/piano-triennale/regolamenti/ ) .....	118
5.	REGOLAMENTO CONSIGLIO DI ISTITUTO.....	118
(http://www.buniva.gov.it/istituto/piano-triennale/regolamenti).....		118
6	REGOLAMENTO GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.) BUNIVA .....	118
(http://www.buniva.gov.it/istituto/piano-triennale/regolamenti) .....		118

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2022/2025

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL **XXXX**

## 1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E CONTESTO TERRITORIALE

L'I.I.S. “**Michele Buniva**” è una scuola la cui origine risale al 1850. Tradizionalmente Istituto Tecnico con i vecchi indirizzi per ragionieri e geometri diventa Istituto di Istruzione Superiore nell'anno scolastico 2005/2006 con l'apertura del nuovo Liceo Artistico. Inoltre a partire dall'anno scolastico 2017/2018 è stato attivato l'indirizzo “Periti Informatici”, per cui oggi l'offerta formativa dell'IIS Buniva comprende i seguenti indirizzi:

- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING** con le articolazioni

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
- RELAZIONI INTERNAZIONALI E MARKETING

- **COSTRUZIONI, AMBIENTE TERRITORIO**

- **PERITI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI**

- **LICEO ARTISTICO** con gli indirizzi

- ARTI FIGURATIVE
- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

L'Istituto ha sede a Pinerolo ed è storicamente un importante punto di riferimento per l'istruzione non solo di Pinerolo, ma dell'intero territorio circostante.

A Pinerolo sono presenti 5 Istituti di istruzione superiore e 2 agenzie di formazione professionale con un'offerta formativa ricca e variegata.

Pinerolo è una città che conta circa 35.500 abitanti, così suddivisi per fasce di età:

0 - 14	15 - 64	> 65	totale
4.323	21.859	9.364	35. 546

I cittadini stranieri residenti a Pinerolo sono 3.367 e rappresentano il 9,5 % della popolazione.

La popolazione della zona 5 della Città Metropolitana, più i comuni di Volvera e None, è di 147.782 residenti, di cui il 48,9% maschi e il 51,1% femmine. Gli stranieri residenti sono 9.846 pari al 6,7% della popolazione pineroiese. La variazione della popolazione residente 2020/2021 è stata pari a

– 0,9%. L'indice di vecchiaia, ovvero il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni, è pari a 210,1 (207,3 nella Città Metropoitana di Torino, 212,4 in Piemonte e 179,4 in Italia).

Pinerolo è una città vivace dal punto di vista culturale e lo dimostra il fatto che le associazioni presenti sono più di 150.

Pinerolo è amministrativamente situata all'interno della Città Metropolitana di Torino che è strutturata in 11 zone omogenee la cui numero 5 corrisponde all'area pineroiese coinvolgendo 45 Comuni dei quali Pinerolo è la città di riferimento; gli studenti che frequentano il Buniva in realtà provengono da 70 comuni diversi, per cui il bacino di utenza afferente l'Istituto supera ampiamente l'area della zona 5 della città metropolitana.

Dal punto di vista dell'organizzazione amministrativa scolastica regionale l'IIS "M. Buniva" afferisce all'ambito 5 del Piemonte che comprende 23 Istituti scolastici in un ambito territoriale coincidente con le valli Pellice e Chisone e buona parte della pianura pineroiese.

L'IIS BUNIVA è scuola polo per la formazione del personale docente e ATA dell'ambito 5.

Le imprese registrate nella zona omogenea 5 più i comuni di None e Volvera nel 2020 erano 13.985, di cui micro imprese 96,5%, piccole imprese 3% e 0,5% medio grandi.

La distribuzione percentuale per settori di attività è la seguente:

- agricoltura	18,5%
- industria	10,4%
- servizi all'impresa	17,9%
- costruzioni	16,7%
- commercio	20,2%
- turismo e ristorazione	6,5%

- servizi alla persona	7,0%
- non classificate	2,8%.

Nel 2020 nell'area pinerolese come sopra definita sono stati attivati 2.458 nuovi rapporti di lavoro così distribuiti per settori di attività:

- agricoltura	12,5%
- industria	19,4%
- servizi all'impresa	15,5%
- costruzioni	9,6%
- commercio	18,3%
- turismo e ristorazione	15,7%
- servizi alla persona	9,0%

Le professioni più richieste sul territorio pinerolese nel periodo GENNAIO – MARZO 2021

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI		ASSUNZIONI PREVISTE
DIRIGENTI	TECNICI DELLE VENDITE, DEL MARKETING E DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	70
IMPIEGATI SPECIALIZZATI	TECNICI IN CAMPO INFORMATICO, INGEGNERISTICO E DELLA PRODUZIONE	70
TECNICI	TECNICI DELLA SANITA', DEI SERVIZI SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE	50
IMPIEGATI, PROFESSIONI COMMERCIALI NEI SERVIZI	CUOCHI CAMERIERI E ALTRE PROFESSIONI NEI SERVIZI TURISTICI	120
E NEI SERVIZI	OPERATORI DELL'ASSISTENZA SOCIALE, IN ISTITUZIONI O DOMICILIARI	80
		70

	COMMESI E ALTRO PERSONALE QUALIFICATO IN NEGOZI EDE SERCIZI ALL'INGROSSO PERSONALE DI AMMINISTRAZIONE, DI SEGRETERIA E DEI SERVIZI GENERALI	70
OPERAI SPECIALIZZATI CONDUTTORI IMPIANTI MACCHINE	OPERAIO IN ATTIVITA' METALEMECCANICHE ED ELETTROMECCANICHE OPERAIO NELLE ATTIVITA' METALMECCANICHE RICHIESTI IN ALTRI SETTORI OPERAIO SPECIALIZZATO NELL'EDILIZIA E NELLA MANUTENZIONE DI EDIFICI	80 70 70

I dati rilevati dalla Fondazione Agnelli circa il proseguimento degli studi universitari dei nostri studenti sono riferiti agli anni accademici 2016/17, 2017/2018 e 2018/2019 e sono i seguenti:

INDIRIZZO	NON IMMATRICOLATI	IMMATRICOLATI CHE NON SUPERANO IL	IMMATRICOL ATI CHE SUPERANO
AFM "M. BUNIVA"	52%	7%	41%
AFM REGIONE	49%	7%	44%
CAT "M. BUNIVA"	56%	6%	38%
CAT REGIONE	54%	9%	37%
LICEO ARTISTICO "M. BUNIVA"	53%	9%	37%
LICEO ARTISTICO REGIONE	57%	10%	33%

Nota: il dato del liceo Artistico tiene conto solo dei percorsi universitari e non di quelli delle Accademie di Belle Arti.

I dati rilevati dalla Fondazione Agnelli relativi all'occupazione post diploma dei nostri studenti (triennio 2015/15,2016/17,2017/18) sono i seguenti:

<b>INDIRIZZO</b>	<b>Hanno lavorato più di 6 mesi in due anni</b>	<b>Hanno lavorato meno di 6 mesi in due</b>	<b>Lavorano e studiano all'Università</b>	<b>Studiano all'Università</b>	<b>Disoccupati / NEET</b>
AFM “M. BUNIVA”	40%	5%	18%	30%	8%
AFM PROVINCIA	29%	9%	22%	30%	12%
CAT “M. BUNIVA”	21%	6%	15%	29%	29%
CAT PROVINCIA	33%	10%	16%	27%	15%

#### **TIPOLOGIA CONTRATTO DOPO 2 ANNI**

<b>INDIRIZZO</b>	<b>Tempo indeterminato</b>	<b>Permanente Apprend.</b>	<b>Temporaneo</b>
AFM “M. BUNIVA”	8,8%	51,3%	40,0%
CAT “M. BUNIVA”	14,3%	32,1%	80,0%

#### **COERENZA TRA DIPLOMA E LAVORO DOPO DUE ANNI**

<b>INDIRIZZO</b>	<b>Lavoro coerente con il titolo di studio</b>	<b>Professioni trasversali</b>	<b>Lavoro non coerente con il</b>
AFM “M. BUNIVA”	17,6%	48,2%	34,1%
CAT “M. BUNIVA”	2,0%	17,1%	80,0%

## DATI COMPLESSIVI OCCUPAZIONE DIPLOMATI

<b>INDIRIZZO</b>	<b>Indice di occupazione dei diplomati</b>	<b>Attesa per il primo contratto significativo</b>	<b>Distanza da casa del lavoro</b>
AFM "M. BUNIVA"	76%	165 gg.	11 km.
CAT "M. BUNIVA"	37%	277 gg.	12 km.

Non sono disponibili dati per il Liceo Artistico per quanto riguarda il mondo del lavoro.

## DATI ISCRIZIONI DEGLI ULTIMI 10 ANNI

<b>INDIRIZZO</b>	<b>11.12</b>	<b>12.13</b>	<b>13.14</b>	<b>14.15</b>	<b>15.16</b>	<b>16.17</b>
<b>AFM</b>	90	76	82	81	68	67
<b>CAT</b>	82	74	47	48	41	53
<b>PIT</b>						
<b>L.A.</b>	55	68	79	79	82	87
<b>TOT.</b>	227	218	208	208	191	207
<b>INDIRIZZO</b>	<b>17.18</b>	<b>18.19</b>	<b>19.20</b>	<b>20.21</b>	<b>21.22</b>	<b>22.23</b>
<b>AFM</b>	54	52	62	71	46	58
<b>CAT</b>	32	27	27	30	19	32
<b>PIT</b>	86	112	95	100	100	119
<b>L.A.</b>	104	75	90	81	95	111
<b>TOT.</b>	276	266	274	282	260	320

Pinerolo è sede di una Fondazione di un istituto Tecnico superiore del settore energia denominata "Fondazione ITS Professionalità Per Lo Sviluppo Dei Sistemi Energetici Ecosostenibili" che eroga corsi per le seguenti figure professionali:

Energy Manager, Energy Plant Manager, Building Manager

L'IIS M. Buniva è stata scuola capofila nel momento della formazione della Fondazione ITS Energia.

L'azione formativa dell'IIS Buniva è finalizzata ad alcuni fondamentali obiettivi propri delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado:

- l'educazione degli studenti in modo da permetterne la loro definitiva formazione di cittadini consapevoli;
- lo sviluppo e l'acquisizione di competenze utili per il proseguimento degli studi sia a livello universitario sia nel settore degli istituti Tecnici superiori;

- lo sviluppo di competenze utili per affrontare in modo adeguato il mondo del lavoro.

Queste azioni sono agite e tengono conto del contesto territoriale sopra evidenziato, attraverso pluriennali forme di collaborazione con i soggetti che vi sono presenti: istituzioni, enti locali, associazioni e imprese.

Il piano dell'offerta formativa dell'IIS Buniva si propone quindi di raggiungere questi obiettivi attraverso le azioni strategiche che sono di seguito descritte, in un'ottica di miglioramento continuo.

## **2. LE SCELTE STRATEGICHE**

Il precedente Piano triennale dell'offerta formativa trae origine dal Piano strategico di Istituto approvato dal Collegio dei docenti del 7 marzo 2014 e successivamente trasferito nel POF degli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 e nei PTOF 2016/2019 e 2019/2022.

In esso erano individuate alcune progettualità di medio-lungo periodo, trasversali a tutti gli indirizzi e finalizzate all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti; nello specifico le aree strategiche fondamentali individuate erano le seguenti:

- ***nuove metodologie didattiche;***
- ***rapporti con il mondo del lavoro;***
- ***lingue straniere***
- ***autovalutazione***

Tali aree erano finalizzate al miglioramento e all'aggiornamento della didattica legandola ad una formazione che passasse in modo trasversale anche attraverso il mondo del lavoro e all'innalzamento dei livelli di apprendimento delle lingue straniere insegnate (lingua inglese in tutti gli indirizzi, inglese e francese in tutte le articolazioni AFM e inglese, francese e spagnolo nell'articolazione RIM dell'indirizzo AFM).

Questa progettualità strategica, alla quale si accompagnavano comunque aree di intervento più tradizionali (disabilità, BES, orientamento in ingresso e in uscita, attività sportiva, singoli progetti di indirizzo), è stata ulteriormente arricchita dall'area dedicata all'autovalutazione che ha permesso di monitorare i progressi e le criticità emerse rispetto alle azioni poste in essere all'interno dell'Istituto. In particolare il gruppo di autovalutazione ha svolto un lavoro significativo durante la compilazione del Rapporto di autovalutazione.

Dal triennio 2019/2022 è diventata strategica anche l'area dei curricoli trasversali per competenze, che nel suo divenire ci si è resi conto del modo con il quale si intersecasse con l'area delle nuove metodologie didattiche, tanto che si è ritenuto opportuno riunirle in un'unica area strategica.

Il Piano triennale per l'offerta formativa 2022/2025 non può prescindere dal periodo di didattica a distanza a cui docenti e studenti sono stati costretti per buona parte degli anni scolastici 2019/20 e 2020/21; la consapevolezza condivisa all'interno del Collegio dei docenti e fatta propria

operativamente nella stesura del presente documento da circa 50 docenti dell'istituto, è che la scuola non può più essere quella di prima del Covid.

L'esperienza della didattica a distanza, con tutte le sue criticità, ha in realtà intercettato due degli aspetti fondamentali dei precedenti piani strategici dell'Istituto: la didattica laboratoriale e lo sviluppo di competenze.

Una riflessione comune supportata anche da questionari sulla DAD sottoposti a docenti e studenti ha fatto maturare la consapevolezza che alcuni aspetti della DAD potessero essere tradotti in attività concrete da utilizzare in aula, finalizzandole in una modalità laboratoriale utile a sviluppare competenza in un'ottica multi/interdisciplinare.

Ulteriore verifica e conferma sono venute dall'organizzazione del *Piano Scuola Estate 2021*, che ha permesso di sperimentare sul campo alcune ipotesi formulate all'interno del gruppo di lavoro. Ne consegue che la strategia per il prossimo triennio sarà finalizzata allo sviluppo correlato delle seguenti aree, ognuna con un proprio specifico i cui contenuti sono frutto del lavoro dei docenti coinvolti nel gruppo di lavoro:

- Alfabetizzazione: sviluppo di lettura e comprensione, espressione scritta e orale;
- Educazione civica con l'obiettivo di implementare il curricolo di Istituto e sviluppare didattica per competenze;
- Bes per sviluppare maggiore consapevolezza tra i docenti della didattica per DSA
- Lingue straniere: creazione di un curricolo di lingua generale, di un curricolo di letteratura inglese per temi, offrire maggiori attività extracurricolari e favorire la mobilità internazionale;
- Didattica per competenze, sviluppandone la condivisione tramite *G-classroom*, un maggiore utilizzo delle tecnologie in aula, progettare per obiettivi, sviluppare interdisciplinarietà, educare all'apprendimento permanente;
- Mondo del lavoro: maggiore coordinamento tra attività didattica e progettualità con le imprese, maggiore flessibilità nella programmazione, proposte specifiche per singoli indirizzi e per gli studenti disabili;
- Educazione all'arte: metodo di lavoro basato sul *pensare e fare*, metodologia del progetto, progettualità condivisa in un approccio multidisciplinare, sviluppo di competenze trasversali;

- Stem: multidisciplinarietà, strumenti digitali, utilizzo di strumenti ad hoc.

Seppure ognuna delle aree non possa prescindere da un proprio specifico, il tratto comune è individuabile nell'idea di *sviluppare nuove metodologie didattiche che utilizzino nuovi strumenti per sviluppare competenze*, che si traduce nei seguenti obiettivi:

- non nuovi contenuti, ma nuove metodologie;
- utilizzare maggiormente gli strumenti digitali;
- proiettare gli argomenti in un contesto di realtà interdisciplinare;
- sperimentare modalità più adatte a valutare le competenze.

Operativamente quindi l'obiettivo di lungo periodo è lo sviluppo e la realizzazione di un curricolo di Istituto che utilizzi metodologie comuni, che sia sviluppato e condiviso da tutti.

Per il corrente anno scolastico il Collegio dei docenti si è posto l'obiettivo dello sviluppo di almeno il 20% del curricolo delle singole discipline in modalità di didattica laboratoriale, privilegiando un approccio inter/multidisciplinare. Analogamente tutti i progetti approvati dal collegio dei Docenti saranno sviluppati nello stesso modo.

Nell'ottica del miglioramento continuo i risultati delle esperienze del corrente anno scolastico saranno verificate dal gruppo di autovalutazione.

### **3. L'OFFERTA FORMATIVA**

#### **3.1. INDIRIZZI DI STUDIO PRESENTI**

L'Istituto "M. BUNIVA" è un Istituto di Istruzione superiore che si caratterizza per la presenza di tre indirizzi di scuola secondaria di secondo grado dell'area tecnica, Amministrazione Finanza e Marketing, Costruzioni Ambiente e Territorio e Informatica e Telecomunicazioni ed il Liceo Artistico.

##### **3.1.1. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

Il corso di "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" nasce dalla confluenza dei precedenti indirizzi ordinamentali e sperimentali dell'istituto tecnico Commerciale e rappresenta un importante indirizzo degli attuali Istituti tecnici per il settore economico.

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;

- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nel secondo biennio e nel quinto anno finale, oltre al corso di “Amministrazione, Finanza e Marketing”, **è presente nel nostro indirizzo anche la seguente articolazione:**

### **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (RIM)**

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della comunicazione aziendale con l’utilizzo di tre lingue straniere (**inglese, francese, spagnolo**), sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

A partire dall’a.s. 2015/2016 è stato attivato un percorso ESABAC, attualmente secondo l’indirizzo **ESABAC TECHNO**, che consiste in un arricchimento dell’offerta formativa la quale prevede la possibilità del conseguimento di due diplomi: **l’Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese**. Il percorso di formazione integrata si colloca nella prospettiva di uno scambio reciproco a livello europeo tra la Francia e l’Italia.

Il progetto di formazione binazionale intende sviluppare una competenza comunicativa sulle abilità e sui saperi linguistici. La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e le diversità storico-sociali dei due Paesi. In quest’ottica vengono presi in considerazione anche le competenze specifiche di civiltà e di studi economici, previste nell’indirizzo tecnico-economico. Il programma comune di storia, previsto per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d’Esame di Stato, mira a costruire una cultura storica correlata fra i due Paesi. A questo scopo l’insegnamento della disciplina è dispensato in lingua francese dall’insegnante curricolare con metodologia EMILE.

La forte connotazione linguistica, unita alla formazione giuridica ed economica propria dell’indirizzo AFM, fornisce allo studente una solida preparazione in campo aziendale in una prospettiva professionale di carattere internazionale.

Il diplomato in Relazioni internazionali per il marketing avrà le competenze per:

- redigere corrispondenza commerciale nelle lingue straniere studiate e gestire relazioni con i partner stranieri;
- redigere ed interpretare documenti amministrativi e finanziari aziendali in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- collaborare alle funzionalità di team-working all'interno dell'azienda;
- utilizzare tecnologie e software per la gestione delle relazioni di marketing.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

Tra le figure professionali più richieste per l'intero settore, cui accedere anche con livelli di istruzione post-diploma:

- Addetto alla contabilità generale
- Direttore commerciale
- Responsabile della comunicazione
- Responsabile del bilancio
- Esperto in nuove tecnologie per la gestione aziendale

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza, costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			

TRIENNIO AFM					
Informatica			2	2	
Seconda lingua comunitaria (francese)	3	3	3	3	3
Economia aziendale			6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

TRIENNIO RIM					
Seconda lingua comunitaria (francese)		3	4	4	4
Terza lingua straniera (spagnolo)			3	3	3
Economia aziendale e geopolitica			4	4	6
Diritto			2	2	2
Relazioni internazionali			2	2	2
Tecnologie della comunicazione			2	2	
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### **3.1.2. SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO “COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO”, CON SPECIFICI APPROFONDIMENTI PER IL RISPARMIO EDILIZIO, L’EDILIZIA ECOSOSTENIBILE E LE RISTRUTTURAZIONI NELLE COSTRUZIONI**

Il corso di “Costruzioni, Ambiente e Territorio” nasce dalla confluenza dei precedenti indirizzi ordinamentali e sperimentali dell’istituto tecnico per Geometri e rappresenta un importante indirizzo degli attuali Istituti tecnici per il settore tecnologico.

Il Diplomato in “Costruzioni, Ambiente e Territorio” ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell’impiego degli strumenti per il rilievo, nell’uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo e nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti sul territorio; possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell’organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, è in grado di gestire le operazioni catastali sugli immobili, nonché l’amministrazione degli stessi e i diritti reali che li riguardano. Le sue competenze sono arricchite dall’indispensabile capacità di proporre soluzioni ecologicamente sostenibili in termini di materiali, tecnologie costruttive ed impiego delle risorse energetiche ed ambientali.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell’esercizio di organismi edilizi e nell’organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- intervenire nei processi di conversione dell’energia, del loro controllo, prevedere nell’ambito dell’edilizia eco-compatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell’ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le

attività svolte.

Grazie all'esperienza fatta in questi anni, si è pensato di fornire agli allievi strategie progettuali e conoscenze specifiche necessarie per la realizzazione di una edilizia basata sul principio di eco-sostenibilità e sull'uso delle energie rinnovabili. In particolare l'architettura e l'edilizia "etica" si orientano verso un corretto rapporto del costruito con l'ambiente, nell'arco di tutto il suo ciclo vita (Life Cycle Assessment). Si sta quindi diffondendo sempre più il concetto di basso consumo quale prerogativa al costruire ex novo o alle ristrutturazioni del patrimonio edilizio già esistente, anche in ragione dei recenti provvedimenti legislativi emanati. La trasformazione della prassi verso l'approccio sostenibile richiede inevitabilmente un cambiamento culturale nei metodi e nelle azioni di coloro che intervengono nel processo edilizio, in particolare del diplomato CAT.

Nel corso del triennio, lo studente CAT avrà la possibilità di sviluppare, durante le ore curricolari o partecipando a progetti extracurricolari, particolari competenze relative ai più svariati ambiti: edilizia eco-sostenibile, uso delle stazioni totali e del drone per le operazioni di rilievo topografico, utilizzo di software BIM per la progettazione architettonica, uso di strumentazione di diagnostica e progettazione (termocamera, fonometro, termo-igrometro, ecc.). In particolare, i progetti costituiscono un arricchimento dell'offerta formativa curricolare e favoriscono lo sviluppo di competenze maggiormente coerenti con le richieste del mercato e del territorio.

Il corso CAT prevede inoltre un ampio uso di software specialistici quali: C.A.D. bidimensionali e tridimensionali, modellatori, B.I.M. (Building Information Modeling), software per la certificazione energetica, per la gestione dei rilievi fotogrammetrici e delle nuvole di punti, software impiantistici.

Grazie a questi specifici approfondimenti, il futuro diplomato CAT svilupperà competenze:

- nel campo dei materiali e delle tecnologie eco-compatibili (Bioedilizia);
- nell'ambito delle tecnologie per lo sfruttamento consapevole delle risorse energetiche ed ambientali;
- nel campo del rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- nel campo della stesura di preventivi di costi e di giudizi di convenienza;

- nella redazione di “Valutazioni di Impatto Ambientale” (V.I.A.);

In particolare sarà in grado di:

- esprimere una cultura ambientale a indirizzo sistematico;
- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni e alle nuove costruzioni con tecniche costruttive di bioedilizia;
- analizzare il problema energetico e individuare le condizioni di benessere in relazione all'assetto distributivo, funzionale e tecnologico;
- operare consapevolmente sul territorio grazie alla conoscenza della storia dell'architettura recente e passata e dei principi di sostenibilità ambientale;
- gestire problematiche edilizie in collaborazione con altri tecnici, anche di settori produttivi differenti;
- utilizzare software e tecnologie specialistiche nel campo dell'edilizia, del rilievo e dell'impiantistica.

Tra i possibili sbocchi occupazionali si evidenziano in particolare i seguenti:

- libera professione come tecnico diplomato sulle costruzioni e la gestione del territorio;
- impiego in studi tecnici professionali (studi d'architettura o ingegneria, studi di geometri);
- impiego in imprese interessate ad un approccio significativo in materia ambientale e di energie rinnovabili;
- impiego nella filiera delle costruzioni in senso ampio;
- impiego in imprese specializzate in produzioni e forniture ecocompatibili ed energie alternative;
- impiego in Pubbliche Amministrazioni;
- impiego in Enti di certificazione ambientale;
- impiego in aziende che gestiscono ed erogano servizi urbani ( ACEA, ecc...)

**COSTRUZIONI AMBIENTI E TERRITORIO**

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza, costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	1				
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui Laboratorio Fisica	(2)				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui Laboratorio Chimica	(2)				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui Laboratorio di tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	(2)				
Tecnologie informatiche	3				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
di cui in Laboratorio			(13)		
Geopedagogia, Economia ed Estimo			3	4	4
di cui in Laboratorio			(6)		
Topografia			4	4	4
di cui in Laboratorio			(8)		
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente del lavoro			2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### **3.1.3. SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO «INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI», ARTICOLAZIONE INFORMATICA**

Dall'a.s. 17/18, nell'istituto, è presente l'indirizzo informatica e telecomunicazioni, articolazione informatica, del settore tecnologico.

Attualmente al "M. Buniva" sono presenti cinque classi prime, cinque classi seconde, quattro classi terze, cinque classi quarte e due classi quinte di questo indirizzo.

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- avere competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;
- scegliere dispositivi informatici e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- definire specifiche tecniche di settore, utilizzare e redigere manuali d'uso;

- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi informatici.

In particolare, nell'articolazione “Informatica” viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Le materie caratterizzanti l'indirizzo sono le seguenti:

- Informatica;
- Sistemi e reti;
- Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni;
- Telecomunicazioni;
- Gestione progetto, organizzazione d'impresa.

Fin dal primo anno gli studenti frequentano i laboratori delle discipline caratterizzanti l'indirizzo e utilizzano aule aumentate dalla tecnologia.

L'istituto Buniva dall'a.s. 2019/2020 è accreditata come Cisco Academy. Il Cisco Academy program mette a disposizione un impianto didattico evoluto, finalizzato all'apprendimento di competenze tecniche reali e per questo combina la necessaria componente tecnica con la capacità umane. In particolare quattro docenti dell'istituto sono accreditati come istruttori Cisco, il che permetterà di erogare agli studenti dell'istituto il corso Cisco IT Essentials con opportunità di conseguire la relativa certificazione.

Dall'anno 2020/2021 l'istituto ha organizzato, in sinergia con le aziende del territorio ma non solo, i primi Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue le seguenti competenze:

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Competenze che portano il diplomato verso i seguenti sbocchi lavorativi:

- trovare impiego in aziende che operano nell'ambito delle tecnologie informatiche ed elettroniche;
- collaborare all'analisi dei sistemi di vario genere ed alla progettazione dei programmi applicativi;
- collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- sviluppare pacchetti di software nell'ambito di applicazioni di vario genere come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- progettare sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in diverse realtà produttive e dimensionare sistemi di elaborazione dati;
- assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza;
- partecipare ai concorsi pubblici.

In particolare il corso in Informatica e Telecomunicazioni, articolazione informatica prepara il diplomato per le seguenti figure professionali:

- PROGRAMMATORE;
- SISTEMISTA;
- PROGETTISTA WEB.

La preparazione conseguita dallo studente grazie allo specifico indirizzo di studi gli permettono il proseguimento degli studi in tutti i percorsi universitari, in particolare presso le facoltà scientifiche, e presso il Politecnico.

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

**QUADRO ORARIO SETTIMANALE**

	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui Laboratorio di Fisica	1	1			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui Laboratorio di Chimica	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui Laboratorio di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	1	1			
Geografia	1				
Tecnologie informatiche	3				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti (*)			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (*)			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa (*)					3
Informatica (*)			6	6	6
Telecomunicazioni (*)			3	3	
<b>TOTALE ORE</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
(*) con ore di laboratorio in compresenza			8	9	10

### **3.1.4. LICEO ARTISTICO**

Il nuovo Liceo, modificando l'assetto tradizionale, potenziando le discipline comuni e privilegiando il rapporto tra il “pensare” e il “fare”, che caratterizza la produzione artistica nella realizzazione di lavori basati su una forte progettualità, integra la dimensione propriamente liceale con quella artistica. I nuovi profili in uscita si prefiggono di fornire agli studenti abilità, conoscenze e competenze idonee al proseguimento degli studi in una pluralità di ambiti e non più solo strettamente correlati all’arte e alla produzione artistica, in un nuovo e rinnovato sodalizio tra arte, scienza e cultura umanistica.

Questa nuova idea liceale artistica non è formazione al lavoro ma orientamento agli studi superiori. In questo senso deve essere fondamentale nei prossimi tre anni la connessione tra la didattica d’aula, in particolar modo delle classi del triennio, e la didattica e la prospettiva di ricerca delle istituzioni di Alta Formazione, quali le Accademie, le Università ed il Politecnico di Torino.

In conseguenza di quanto premesso, in accordo con profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, “Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti”.

La normativa attualmente in vigore ha suddiviso il curricolo in primo biennio (34 ore settimanali), secondo biennio e quinto anno (35 ore settimanali), al termine del quale gli studenti sostengono l’esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Liceale con accesso a tutte le facoltà universitarie.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica dei materiali			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico***	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Discipline di indirizzo <sup>1</sup>			6	6	6
Laboratorio di indirizzo <sup>2</sup>			6	6	8
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

### TRIENNIO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Discipline progettuali <sup>1</sup> architettura e ambiente			6	6	6
Laboratorio di architettura <sup>2</sup>			6	6	8

### TRIENNIO ARTI FIGURATIVE

Discipline pittoriche e/o plastiche e scultoree <sup>1</sup>			6	6	6
Laboratorio della figurazione <sup>2</sup>			6	6	8

### TRIENNIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Discipline audiovisive <sup>1</sup> e multimediali			6	6	6
Laboratorio audiovisivo e multimediale <sup>2</sup>			6	6	8

\* Con informatica al primo biennio.  
\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra.  
\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadriennale o annuale nell'arco del biennio, tra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico- umanistica; scientifica, matematica e tecnologica

Le materie caratterizzanti sono specificamente attinenti alle aree Figurative, Plastiche, Architettoniche e Multimediali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni su menzionati, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scuoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Tali obiettivi, dopo un biennio comune, attraverso la scelta di specifici indirizzi quali Arti figurative, Architettura e ambiente, Audiovisivo e multimediale, verranno ulteriormente declinati.

In particolare:

### **Indirizzo Arti figurative**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);

- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica, scultorea e scenografica relativa a performance e allestimento.

### **Indirizzo Architettura e ambiente**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti estetici, espressivi, comunicativi, funzionali alle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche e della sostenibilità ambientale connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

### **Indirizzo Audiovisivo e multimediale**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva (cinema e televisione) e della composizione dell'immagine (fotografia e disegno);
- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi propri del cinema e della televisione, e delle applicazioni multimediali, negli aspetti espressivi e comunicativi;
- avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali dell'audiovisivo e della multimedialità;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate ed avere capacità procedurali nel campo del software relativo alla produzione e postproduzione di immagini fisse ed in movimento;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi relativi alla creazione di prodotti multimediali per il web.

Nell'ottica di fornire agli studenti un percorso formativo completo ed orientato al futuro con il raggiungimento di una piena autonomia creativa attraverso la progettazione, la ricerca e l'interpretazione della realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, il Liceo Artistico "M. Buniva", nei prossimi tre anni intenderà:

1. Consolidare percorsi interdisciplinari tra i vari indirizzi con moduli condivisi di Disc. progettuali arch. e ambiente, di Disc pittoriche, di Disc. plastiche e scultoree e di Comunicazione multimediale.;
2. Rafforzare le specifiche intese con Accademie, Università, enti del territorio per ciò che attiene le attività laboratoriali e le interazioni con il mondo del lavoro;
3. Individuare più puntualmente i nuclei fondanti imprescindibili delle varie discipline, in accordo con quanto emergerà dai rapporti continui e bidirezionali con l'alta formazione artistica e le università.

## **Sbocchi professionali**

1. Prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie in particolare presso

- Politecnico: Ingegneria, Architettura, Design
- Accademia di Belle Arti
- Laurea magistrale di restauratore di beni culturali (Venaria)
- Laurea in Beni Culturali e in Storia dell'arte (facoltà di Lettere e Filosofia)
- D.A.M.S.
- Istituti d'Istruzione Artistica Superiore;
- Corsi di formazione di livello superiore (IFTS).

2. Diretto inserimento nel mondo del lavoro

### Lavoro dipendente

- Collaborazione in studi professionali di grafica, illustrazione, design, architettura, urbanistica, trattamento delle immagini, produzioni multimediali e cinematografiche; produzione di allestimenti, scenografie, arredi urbani, modellazione, opere pittoriche, grafiche, complementi d'arredo, ideazione di tessuti, abiti, accessori di moda ed ogni applicazione creativa.
- Collaborazioni con Musei, Fondazioni private e laboratori di Restauro.
- Enti pubblici.

### Libera iniziativa privata

- Costituire studi, avviare attività e studi professionali e/o laboratori per operare in campo artistico.

Creare agenzie per gestire eventi artistico-culturali, territoriali e museali.

## **3.2. EDUCAZIONE CIVICA**

### **Premessa**

La legge 92 del 20 agosto 2019 “*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*” ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale

dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un **orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.**

## Il modello organizzativo

Il Collegio Docenti individua *un referente di istituto* per l'educazione civica che, per l'A.S. 2021-2022, è individuato nella prof.ssa COCCOLO Daniela.

Ciascun Consiglio di Classe individua al suo interno *un coordinatore dell'educazione civica da scegliersi prioritariamente (ma non esclusivamente) tra i docenti delle aree giuridico-economica e dell'area storico- umanistica.*

I docenti Coordinatori di Classe dell'educazione civica cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe e si coordineranno con il referente di istituto per l'educazione civica.

Nel corso dell'A.S. 2020-2021 si è svolta una formazione a cascata condotta per una quota dall'USR Piemonte e, in seconda battuta, dalle Scuola Polo.

## **Organizzazione oraria**

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:

*Distribuzione oraria per ciascun anno di corso*

**non meno di 10 ore nel primo periodo didattico (trimestre)**

**non meno di 23 ore nel secondo periodo didattico (pentamestre) da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.**

Si rammenta al riguardo che ciascuna disciplina non può dedicare all'insegnamento dell'educazione civica più di 1/3 del monte ore annuale della propria disciplina (ad esempio 66 ore monte ore annuale = 22 ore massime destinate all'educazione civica).

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali più avanti indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

## **Il curricolo di Istituto**

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo anche i docenti delle altre discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché **vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni;** è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente.

Il curricolo di istituto considera tre nuclei fondamentali che costituiscono l'ossatura della Legge 92 del 20 agosto 2019 e delle Linee guida in adozione della stessa e ai quali deve ricondursi la programmazione in seno ai Consigli di Classe:

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- 3. CITTADINANZA DIGITALE**

Di seguito la proposta per un curricolo verticale di istituto articolato su conoscenze/obiettivi di apprendimento distinti tra biennio e triennio e traguardi di competenza. che è da intendersi in un'ottica di sperimentazione per il corrente anno scolastico, con l'obiettivo di perfezionare e dettagliare ulteriormente il curricolo stesso nel corso del prossimo triennio sulla base dei risultati di apprendimento e sulle esigenze formative che emergeranno in corso d'anno.

CLASSI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
BIENNIO	1.a Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile, per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e della dignità di ogni suo componente. saper riconoscere e rispettare le regole di istituto e promuovere la partecipazione alle attività della comunità scolastica riconoscere e applicare le norme e i comportamenti corretti nelle simulazioni di emergenza (terremoto/incendio) previste dall'Istituto.	1.a Educazione alla legalità: il Regolamento d'Istituto e lo Statuto dei diritti e doveri delle studentesse e degli studenti;  bullismo e vandalismo dentro e fuori la scuola;  il regolamento per l'emergenza Covid -19 e i nuovi comportamenti da adottare per tutelare la salute di tutti;  il regolamento d'Istituto per le situazioni di emergenza.

	<p>1.b Conoscere i valori alla base della Costituzione italiana e saperne cogliere la ricaduta nella convivenza civile</p> <p>2) Comprendere il valore globale delle sfide poste dall'Agenda 2030; comprendere i comportamenti e le iniziative individuali e collettivi che garantiscono la tutela della salute, dell'ambiente e il rispetto dell'altro.</p> <p>3) Conoscere le regole di comportamento corretto e responsabile nell'uso dei mezzi di comunicazione virtuale; comprendere i meccanismi della sicurezza in rete.</p>	<p>1.b La Costituzione: formazione, significato, valori.</p> <p>2) Introduzione all'Agenda 2030: finalità e valori; approfondimento di 2/3 goals (salute e benessere, uguaglianza di genere, azioni per la tutela dell'ambiente)</p> <p>3) Cittadinanza digitale: Cyberbullismo, la sicurezza in rete, netiquette.</p>
TRIENNIO	<p>1.a Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dei principi attinenti la legalità.</p> <p>Conoscere e attuare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza nell'ambito scolastico e lavorativo.</p> <p>1.b Capire e fare propri i principi della</p>	<p>1.a Educazione alla legalità: le mafie e la criminalità organizzata; il rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>La sicurezza sul lavoro: conoscenza dei principi del D. Lgs. 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) nell'ambito delle attività di PCTO.</p> <p>1.b La Repubblica e gli organi</p>

	<p>Costituzione italiana; sapersi orientare nella organizzazione politica e amministrativa italiana; comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della democrazia e della Costituzione italiana.</p> <p>Conoscere le fasi della nascita dell'Unione europea e le sue istituzioni; comprendere il valore della cittadinanza europea e dell'unione tra popoli; comprendere e fare propri i principi della Dichiarazione universale.</p>	
2) Conoscere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità globale e in particolare quelli legati al proprio indirizzo di studi.	2) Sviluppo sostenibile declinato secondo le specificità di indirizzo (i 17 goals dell'Agenda 2030, green economy, sostenibilità ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico e artistico; povertà/fame e processi migratori; il lavoro dignitoso).	
3) Comprendere il valore della privacy e conoscere i rischi derivanti da un uso poco responsabile e sicuro dei mezzi di comunicazione virtuale; saper	3) Cittadinanza digitale: l'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali; rischi e insidie degli ambienti digitali; tutela della privacy; i contenuti on	

	riconoscere la fonte di un'informazione, orientarsi tra le informazioni on line con spirito critico.	line e le fake news.
--	--	----------------------

## TRAGUARDI PER LE COMPETENZE

1.a Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e comportamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Essere consapevoli del valore e delle regole che ispirano la vita democratica, a partire dalla comunità scolastica.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo

1.b Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

2.Prendere coscienza delle forme di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere psicofisico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente con i principi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo

sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

3. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curricolo verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

### **Metodologia didattica**

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate o attività di debate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale (ad esempio il learning by doing tipico delle esperienze pcto, il project work, elaborati grafici, multimediali, pittorici) e attività di ricerca laboratoriale. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

### **La valutazione**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricoprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, obiettivi e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

**Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.**

### **3.3. LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE**

#### **Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti ed ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore Michele Buniva, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Michele Buniva che ne sono i riferimenti essenziali.

L'Istituto di Istruzione Superiore Michele Buniva certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

#### **Modalità di valutazione e di certificazione**

Ogni docente all'inizio dell'anno scolastico compila il proprio "Piano didattico e della valutazione" nel quale individua nell'ambito della propria programmazione i temi fondamentali del curricolo disciplinare, i tempi di sviluppo e le relative prove di verifica, nonché i criteri adottati per la valutazione, sia formativa sia sommativa.

Il "Piano didattico e della valutazione" viene pubblicato sul registro elettronico e costituisce elemento di informazione per gli studenti e per le famiglie.

Ferma restando l'autonomia dei singoli docenti, la valutazione delle studentesse e degli studenti viene esercitata nell'ambito dei seguenti criteri:

- livelli di apprendimento individuati dai dipartimenti disciplinari in relazione a conoscenze, abilità e competenze propri delle singole discipline. I singoli dipartimenti disciplinari provvedono ad elaborare le griglie con i livelli di valutazione corrispondenti ai diversi livelli di apprendimento;
- utilizzo di una scala di valutazione numerica da 1 a 10;
- un numero congruo di prove di verifica, orali e scritte o solo orali per le discipline per le quali non sono previste le prove scritte, in ogni caso non inferiori a due per ogni periodo dell'anno scolastico (trimestre e pentamestre);
- capacità delle studentesse e degli studenti di migliorarsi rispetto ai livelli di partenza; a tal fine tutti i docenti somministreranno prove di verifica iniziali al fine di verificare i livelli di ingresso delle singole studentesse e di singoli studenti;
- esperienze di PCTO per le discipline coinvolte nei singoli progetti
- situazioni di particolare disagio o difficoltà personale, culturale o familiare delle studentesse e degli studenti nell'ambito della valutazione finale e nell'ammissione alla classe successiva.

Per le studentesse e gli studenti diversamente abili e DSA la valutazione sarà effettuata nel rispetto delle norme di legge specifiche, delle diagnosi cliniche e dei Piani educativi individuali e dei Piani Didattici Personalizzati condivisi con le singole famiglie.

Ogni insegnante, al termine dell'anno scolastico, provvederà a redigere il proprio piano didattico finale nel quale, per ogni classe assegnata, individuerà contenuti, tempi e modalità di svolgimento del programma, numero e tempi e modalità delle prove di verifica effettivamente realizzati.

La valutazione del comportamento viene effettuata nel rispetto della griglia di valutazione allegata.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

<b>10 (dieci)</b> <i>(presenza di tutti i descrittori)</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe</li> <li>2. Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto</li> <li>3. Frequenza assidua con rari ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>4. Spiccatamente interessato e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche</li> <li>5. Puntuale, propositivo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici</li> </ol>
<b>9 (nove)</b> <i>(presenza di almeno quattro dei descrittori)</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe</li> <li>2. Rispetto del regolamento d'Istituto</li> <li>3. Assiduità nella frequenza, occasionali ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>4. Vivo interesse e partecipazione attiva alla maggioranza delle attività didattiche</li> <li>5. Regolare assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici</li> </ol>
<b>8 (otto)</b> <i>(presenza anche solo di qualcuno dei descrittori)</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento sostanzialmente corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni</li> <li>2. Rispetto formale del regolamento d'Istituto</li> <li>3. Frequenza abbastanza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>4. Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni</li> <li>5. Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici</li> </ol>
<b>7 (sette)</b> <i>(presenza anche solo di qualcuno dei descrittori, anche in base alla gravità)</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento non sempre corretto e poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni</li> <li>2. Rispetto del regolamento d'Istituto con infrazioni lievi documentate ai sensi del regolamento di disciplina</li> <li>3. Frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate</li> <li>4. Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua</li> <li>5. Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici</li> </ol>
<b>6 (sei)</b> <i>(presenza anche solo di qualcuno dei descrittori, anche in base alla gravità)</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA</li> <li>2. Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica</li> <li>3. Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario</li> <li>4. Disinteresse verso tutte le attività didattiche</li> <li>5. Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici</li> </ol>

<b>5 (cinque)</b> <i>(con questo voto vi è l'automatica non ammissione alla classe successiva indipendentemente dalle valutazioni delle discipline)</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità</li> <li>2. Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla scuola per un periodo non inferiore ai 15 giorni</li> <li>3. Frequenza non regolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario</li> <li>4. Completo disinteresse per tutte le attività didattiche</li> <li>5. Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici</li> </ol>
--	--

### 3.4. ATTIVITA' DI RECUPERO

L'istituto ritiene di grande importanza l'attività di recupero, non come momento a sé stante ma come supporto continuo nell'attività didattica degli studenti. In questo senso si ritiene opportuno mettere in atto strategie diverse a seconda delle discipline e delle situazioni di difficoltà. Si attiverà quindi un sistema continuo di affiancamento dello studente che si basa sulle seguenti metodologie:

- recupero in itinere ogni qual volta il docente lo ritenga necessario;
- attività di sportello settimanale per quelle discipline, come matematica e lingue straniere, che sono particolarmente adatte a tale metodologia;
- corsi di recupero tematici e finalizzati a recuperare specifiche competenze;
- organizzazione del lavoro, in particolari periodi dell'anno, con classi divise per gruppi di livello;
- uso di piattaforme e di strumenti didattici multimediali per favorire l'azione continua di tutoraggio degli studenti in difficoltà.

L'esperienza della scuola d'estate realizzata nei mesi di giugno e luglio 2022, finalizzata al recupero delle competenze non acquisite da molti studenti durante il periodo di lockdown, si è caratterizzata anche per la sperimentazione di un'attività di peer education; studenti con risultati migliori hanno accompagnato altri studenti in difficoltà nelle attività di recupero. L'esperienza si è rivelata particolarmente utile e significativa ed è riproposta tra le attività di recupero.

## **4. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE ED EDUCATIVA**

### **4.1. AREA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**

L'area di competenza alfabetico-funzionale è da considerarsi come area trasversale, che riguarda non soltanto le discipline umanistiche, ma tutte discipline del curricolo scolastico, trattandosi di competenze comunicative in forma scritta e orale e di comprensione di testi scritti.

L'area di competenza alfabetico-funzionale mira a rafforzare le competenze di comprensione e rielaborazione di testi di vari tipi e forme (testi letterari, continui, mappe, grafici...), ma per raggiungere gli obiettivi di miglioramento delle competenze di lettura e di scrittura è necessario un lavoro sinergico interdisciplinare e un ripensamento delle metodologie didattiche. Nella pratica didattica, spesso il tempo dedicato alla scrittura e alla lettura è sempre troppo poco e viziato da consegne piuttosto astratte (vd. il tema). Per questo si ritiene necessario attribuire centralità alla pratica della scrittura e della lettura nella didattica quotidiana.

In prospettiva il gruppo individua i seguenti obiettivi:

- definire nuove metodologie didattiche per l'apprendimento delle competenze di base di lettura e comprensione del testo nelle classi del biennio
- promuovere la didattica laboratoriale sia per la scrittura, sia per la lettura
- incentivare la lettura di libri e giornali
- favorire nuove metodologie didattiche per accrescere l'espressione scritta e orale (blog, testi multimediali, debate)
- promuovere la didattica interdisciplinare e porre maggiore attenzione, nella progettazione didattica, alla trasversalità della competenze alfabetica
- esercitare le competenze attraverso compiti di realtà
- sostenere la valutazione autentica, incentrata sul processo e non solo sul prodotto
- individuare nuovi strumenti per la pratica laboratoriale e per la valutazione (rubriche, diari di bordo, taccuini, strumenti informatici...)

Le buone pratiche sviluppate e promosse nelle classi saranno raccolte e condivise nella Classroom

Competenza alfabetico-funzionale. Le prove Invalsi di seconda e di quinta saranno uno strumento di monitoraggio e di valutazione del percorso intrapreso.

## 4.2. AREA COMPETENZE STEM

L'area di competenza scientifica tecnologica è da considerarsi come area trasversale, trattandosi di competenze riguardanti il ragionamento logico che si declina in vari modi:

- imparare a leggere le consegne
- Imparare a schematizzare
- maggiore attitudine al problem solving

Le suddette competenze vengono sviluppate e maturate mediante l'individuazione, possibilmente ad inizio anno scolastico, di una o più attività didattiche multidisciplinari, ciascuna delle quali possa coinvolgere una o più discipline da proporre agli studenti della classe; l'obiettivo di tali attività riguarda anche lo sviluppo di competenze digitali riguardanti l'utilizzo della piattaforma G-suite education e di altri strumenti digitali quali il software Autocad e l'hardware Arduino che consente di progettare attività scientifico matematica con una connotazione ludica che possa stimolare ad un maggiore interesse ed impegno.

In prospettiva il gruppo individua i seguenti obiettivi:

- individuazione, ad inizio a.s. e su precise linee guida, di una o più **attività didattiche multidisciplinari**, ciascuna delle quali possa coinvolgere una o più discipline, da proporre agli studenti della classe e che abbiano come obiettivo lo sviluppo di competenze riguardanti il ragionamento logico ovvero *imparare a leggere le consegne, imparare a schematizzare, maggiore attitudine al problem solving*
- permanenza degli **strumenti digitali** fondamentali in merito all'archiviazione di materiali forieri sia al recupero degli studenti che ad approfondimenti con docenti del Consiglio di classe e con esperti esterni

- utilizzo di **software** (Autocad) e **hardware** (Arduino) per la progettazione di attività scientifico matematiche con una *connotazione ludica* che possa stimolare ad un maggiore interesse ed impegno da parte degli studenti
- consolidamento delle competenze matematiche di base richieste al biennio

Le buone pratiche sviluppate e promosse nelle classi saranno raccolte e condivise nella Classroom **Area digitale - Didattica per competenze**. Le **prove Invalsi** di seconda e di quinta serviranno a monitorare il processo di evoluzione.

### **4.3. AREA ARTISTICA**

L'area "Educazione all'Arte" intende promuovere l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso le opere culturali, la letteratura e le arti visive.

Nella pratica didattica si intende fornire agli studenti, gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Le discipline caratterizzanti, per loro natura laboratoriali, nello specifico sono finalizzate ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale in diversi ambiti.

In senso più ampio, si desume che l'area artistica è finalizzata a sviluppare il "pensiero creativo" ossia la "capacità di ideare diverse soluzioni alternative per risolvere un problema, mediante un ragionamento flessibile che favorisce la creazione di risposte insolite ed originali e promuove l'autonomia di pensiero e il pieno sviluppo della personalità.

Pertanto, in prospettiva il gruppo intende perseguire i seguenti obiettivi:

#### **Obiettivi di breve termine**

- Potenziare le competenze digitali per l'uso di software specifici per promuovere l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;

- Potenziare le competenze progettuali attraverso la didattica laboratoriale riesaminando tutte le fasi del processo progettuale dall'ideazione alla creazione di un prodotto finale:
  - a. identificare un problema
  - b. valutare i dati
  - c. pianificare le fasi individuando strategie per la soluzione più adatta e originale
  - d. valutazione finale

### **Priorità strategiche**

- Perseguire il metodo di lavoro basato sul pensare e il fare, punto di forza del Liceo artistico che si realizza attraverso la metodologia del progetto con dinamiche operative specifiche e spazi dedicati
- Progettare spazi multifunzionali dedicati alla didattica laboratoriale per favorire un apprendimento concreto operativo e finalizzato
- Pubblicare e condividere gli elaborati prodotti per interagire tra docenti e studenti, per favorire il confronto, la revisione critica del proprio giudizio e un atteggiamento aperto verso la diversità di prospettive

### **Obiettivi di lungo termine**

- Consolidare l'approccio multidisciplinare attraverso una progettualità condivisa tra le discipline artistiche e quelle comuni
- Essere consapevoli del fondamento culturale storico e tecnico di un processo creativo

- Valorizzare le competenze culturali per educare all'osservazione, all'ascolto, alla valorizzazione delle differenze e all'assunzione di responsabilità per comprendere e agire nella complessità della realtà contemporanea

Le buone pratiche sviluppate e promosse nelle classi saranno raccolte e condivise nella Classroom **Educare all'Arte**

L'Istituto nell'obiettivo di migliorare il livello degli apprendimenti degli studenti sia in termini di conoscenze, sia in termini di competenze, sia per favorire il processo di formazione personale educativa e culturale degli studenti, individua come prioritarie le seguenti aree strategiche

#### **4.4. SCUOLA DIGITALE**

Quest'area si colloca in modo significativo nelle attività, proposte dal Ministero, del Piano nazionale per la scuola digitale al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico finalizzato alla costruzione di competenze. In quest'ambito risulterà fondamentale la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

L'Istituto ha provveduto a nominare un animatore digitale, ai sensi della nota MIUR prot.n. 17791 del 19.12.2015; l'animatore, dopo essere stato adeguatamente formato, ha svolto il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, diffondere politiche di innovazione didattica, creare e coordinare gruppi di lavoro coinvolgendo tutto il personale della scuola.

All'interno dell'Istituto è costituito un gruppo di lavoro coordinato dall'animatore digitale che si occupa anche, in collaborazione con l'ufficio tecnico, della gestione informatizzata dell'orario e del registro elettronico, nonché della progettazione e del coordinamento dei progetti PON; il gruppo inoltre si raccorda con le eventuali proposte e progetti didattici presentati dai dipartimenti disciplinari.

L'utilizzo delle nuove tecnologie atte a favorire un approccio sperimentale e più facilmente concretizzabile, si è rivelato, negli anni, essere uno strumento vincente.

A partire dal 2020 l'utilizzo di tecnologie nell'ambito della didattica a distanza è diventato di uso

comune, migliorando notevolmente le competenze dei docenti in questo ambito. Questi strumenti si sono rivelati di grande aiuto per fornire ulteriore supporto all'apprendimento, mediante, ad esempio, la condivisione di materiali per il recupero o l'approfondimento o lo svolgimento di attività da casa.

Nello specifico le attività dell'area strategica sono indirizzate su due fronti, quello della comunicazione e quello delle nuove metodologie didattiche.

#### ➤ **Comunicazione d'Istituto**

Le finalità della comunicazione d'Istituto possono essere ricondotte sostanzialmente a due differenti aspetti:

- la comunicazione interna, ovvero i flussi di informazione che riguardano la vita dell'Istituto, le comunicazioni che interessano i docenti, il personale tecnico e amministrativo, gli studenti e le loro famiglie, la diffusione di informazioni, comunicati, dati, compiti, ed è elaborata a partire dall'organizzazione dell'Istituto che si occupa della produzione di contenuti;
- la comunicazione verso l'esterno, per tutto quanto riguarda il dialogo con tutti gli interlocutori esterni e inoltre si rivolge all'utenza potenziale e contribuisce a costruire la percezione della qualità del servizio.

Per le linee strategiche da tracciare nel triennio si tratterà di circoscrivere le principali problematiche e di affrontare scelte tecniche che indirizzino verso soluzioni generali, aperte all'innovazione e all'utilizzo dei nuovi strumenti comunicativi.

#### ➤ **Comunicazione interna**

Per la comunicazione interna, che riguarda la circolazione di informazioni, avvisi, notifiche, ci si servirà delle funzioni offerte dal registro elettronico e la creazione di classi virtuali. Occorre valorizzare le potenzialità offerte da tale strumento, già utilizzato dall'organizzazione scolastica, ampliandone l'uso così da far abituare l'utenza alle modalità di comunicazione elettronica.

Inoltre si sperimenterà l'uso di strumenti di comunicazione più agili, come servizi di

messaggistica mobile per gli avvisi, da far intervenire in parallelo ai servizi già attualmente previsti; tale sperimentazione coinvolgerà, per gli aspetti organizzativi, gli studenti eletti come delegati di classe.

La struttura organizzativa potrà beneficiare, inoltre, di una diversa e più efficiente organizzazione delle comunicazioni via mail. Si è sviluppato l'uso di servizi WebMail d'Istituto da creare eventualmente anche in modo dinamico, seguendo i diversi progetti, nell'ambito della piattaforma G-Suite.

#### ➤ **Comunicazione esterna**

Esistono diverse modalità di comunicazione esterna, che si differenziano in base all'obiettivo: se l'intento è quello di comunicare o rendere un servizio dedicato a specifici utenti, gli strumenti utilizzati dovranno consentire una personalizzazione del messaggio.

Se l'obiettivo comunicativo è svolgere un'azione di sensibilizzazione o informazione, ci si servirà di strumenti che consentano una larga diffusione del messaggio.

Per questi scopi ci si orienterà verso un utilizzo di strumenti tecnologici da affiancare ai più tradizionali canali scritti e agli eventi organizzati dalla scuola.

Lo spazio Web d'Istituto viene curato in modo da fornire una tempestiva e completa informazione circa le attività dell'istituto.

Anche il servizio "Scuola in Chiaro" fornito dal Ministero dell'Istruzione viene aggiornato in modo puntuale alla realtà del nostro Istituto: si tratta infatti dell'applicazione che permette di cercare le scuole, esaminare e confrontare le loro caratteristiche, diffondere online le informazioni essenziali dei Rapporti di AutoValutazione.

L'apertura ai Social Media, poi, è sperimentata come ulteriore canale di comunicazione. Si possono progettare dei percorsi di formazione all'uso dei Social Media sul luogo di lavoro, con attenzione all'uso responsabile di tali media che consentono di raggiungere una vasta platea e costituiscono un canale di ascolto dell'utenza; con alcuni studenti così formati si potrebbe sperimentare la gestione dei canali social.

#### **4.4.1. NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE**

A partire dall'anno scolastico 2014/15 l'Istituto è dotato di una connessione wi-fi in tutti e quattro i plessi per permettere l'implementazione del registro elettronico; l'opportunità offerta da questo strumento ha permesso fin dall'anno scolastico 2015/16 la sperimentazione di modalità didattiche nuove con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nell'ambito del lavoro in classe.

L'obiettivo è quello di superare, almeno in parte, la lezione frontale a favore di una didattica laboratoriale e di coinvolgere attivamente gli studenti durante le ore di lezione. Sfruttando questa occasione si intende effettuare una revisione della didattica partendo, inizialmente, da semplici ma significative esperienze.

A tale scopo alcuni docenti del gruppo di lavoro hanno effettuato, in questi anni, una formazione specifica sulle competenze digitali proposta dal ministero.

Nell'ottica di questo percorso di rinnovamento didattico e in raccordo con le azioni del Piano nazionale per la scuola digitale, l'istituto ha intrapreso un percorso di rinnovamento didattico metodologico.

L'attività del gruppo si svolgerà su più fronti coinvolgendo, a seconda dei casi, o tutto il gruppo o solo qualche componente e sarà rivolta sia agli studenti che al collegio docenti.

In particolare riguarderà i "Nuovi Ambienti Digitali" per le seguenti attività:

- Decidere quali programmi caricare sulle LIM e sui pannelli touch di cui tutte le aule sono dotate, in modo da uniformare gli ambienti digitali e il loro funzionamento e predisporre modelli di utilizzo per illustrare le funzionalità degli spazi didattici flessibili al di là della lezione frontale;
- Organizzare la formazione per i docenti sulle nuove dotazioni e il loro utilizzo per la didattica;
- Continuare la sperimentazione del BYOD sul campo con le classi del "M. Buniva" -3, eventualmente con classi della sede, predisponendo modelli di utilizzo e valutazione;
- Iniziare ad utilizzare le "Aule Attrezzate" e "BYOD" che insieme permettono di

- sperimentare “Spazi Didattici Flessibili” e nuove modalità al di là della lezione frontale;
- Continuare nell’attività di formazione del Collegio Docenti sulle tecnologie illustrate lo scorso anno;
  - utilizzo di spazi didattici di Cloud su Google con GSUITE, in modo da permettere ad ogni dipartimento di costruire librerie di materiali auto-prodotti e programmi didattici, Siti di Materia organizzati per livello, o per classi, o per esigenza (approfondimento, recupero, ecc.);
  - Formazione su GSUITE per i Dipartimenti.

Per quanto riguarda invece le nuove esperienze di didattiche digitali si provvederà a sviluppare, formare e favorire le seguenti tematiche e/o metodologie:

- Potenziamento dell’uso dell’aula virtuale mediante la piattaforma G-Suite;
- Uso di mappe concettuali e mentali in ambiente web;
- Il cloud computing finalizzato alla didattica collaborativa;
- Presentazioni multimediali online;
- Utilizzo e/o creazione di CLIP audio video per uso didattico;
- Uso di software per DSA;
- Esperienze di flip teaching: la didattica capovolta.
- Esperienze di Debate.

Nello specifico il gruppo di lavoro si occuperà di:

➤ **Formazione interna:**

- Organizzare momenti di formazione per i docenti, anche attraverso l’attivazione di laboratori formativi;
- Favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

➤ **Coinvolgimento della comunità scolastica:**

- Rendere gli studenti protagonisti nell’apprendimento, in particolar modo utilizzando le nuove tecnologie;
- Portare la comunità scolastica ad una cultura digitale condivisa.

➤ **Creazione di esperienze didattiche innovative:**

- Individuare soluzioni didattiche e tecnologiche da applicare nella didattica quotidiana (aula virtuali, utilizzo di piattaforme per la didattica, potenziamento dell'uso di libri digitali);
- Promuovere la didattica laboratoriale con particolare riferimento all'applicazione di una didattica digitale;
- Utilizzare le nuove metodologie didattiche per favorire l'inclusione e l'apprendimento degli alunni con BES.
- Condivisione delle esperienze all'interno delle Classroom dedicate alle attività delle aree strategiche.

La capacità di dare un senso all'uso degli strumenti informatici, risolvere problemi, comunicare in modo efficace, indagare, apprendere, appartiene ad un livello di competenza che solo la scuola può affrontare seriamente. Per questo motivo l'istituto sente la necessità di essere, in prima persona, partecipe in questo processo di evoluzione didattico. In particolare la realizzazione di appositi filmati realizzati dai docenti ad integrazione delle lezioni, il supporto della piattaforma di istituto finalizzati sia alla didattica curricolare che alle attività di supporto e/o di recupero per gli studenti in difficoltà, permetterà agli studenti di gestire il loro apprendimento in modo autonomo e consapevole aumentando, non solo il successo scolastico, ma anche la propria organizzazione personale.

Nell'arco del triennio l'istituto si pone quindi i seguenti obiettivi:

- Continuare ad aumentare la formazione specifica dei docenti;
- Favorire lo sviluppo di nuovi stimoli didattici nei docenti;
- Rendere maggiore e più consapevole l'utilizzo delle nuove metodologie didattiche;
- Migliorare i risultati finali dell'apprendimento degli studenti tramite un approccio meno rigido e più accattivante;
- Rendere lo studente protagonista e autonomo nel suo processo di apprendimento;
- Creare materiali digitali utilizzabili in classi parallele che supportino lo studente sia nello

- studio individuale, sia nella fase di recupero;
- Favorire l'inclusività degli studenti in difficoltà;

Il modello di formazione da proporre ai colleghi sarà basato sulla personalizzazione del percorso in parallelo e in integrazione alle lezioni frontali, con l'appoggio di un portale i cui contenuti siano fruibili da PC o tablet. Il portale potrà diventare il modello di gestione delle attività didattiche integrate dalle nuove metodologie didattiche, che verrà sperimentato e messo a punto con i colleghi durante la formazione e poi utilizzato in seguito con le classi.

Obiettivo di fine triennio 2022 – 2025 sarà quello di sviluppare maggiori competenze ed esperienze nell'ambito delle nuove metodologie didattiche e digitali, aumentando la presenza di queste modalità fino ad un terzo dell'intera attività di insegnamento e apprendimento.

#### **4.5. LINGUE STRANIERE**

Nel curricolo di tutti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto è previsto l'apprendimento della lingua inglese, secondo l'orario curricolare di tre ore la settimana, con un piano di arricchimento dell'offerta formativa attivato attraverso la realizzazione di progetti specifici per ogni annualità, calibrati su vari livelli di competenza linguistica, definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

Nel curricolo dell'Istituto Tecnico indirizzo AFM è previsto l'apprendimento di due lingue straniere, quindi della lingua inglese e della lingua francese, secondo l'orario curricolare di tre ore la settimana per tutto il quinquennio. Nel curricolo dell'indirizzo RIM è previsto l'apprendimento di tre lingue straniere, quindi della lingua inglese e della lingua francese, secondo l'orario curricolare di tre ore la settimana per tutto il quinquennio e della lingua spagnola, secondo l'orario curricolare di tre ore la settimana a partire dal primo anno del secondo biennio. Nelle sezioni con dispositivo EsaBac Tecnologico o EsaBac Techno, si prevede nell'arco di un triennio lo studio della Lingua, Cultura e Comunicazione francese, per quattro ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese, per due ore a settimana. L'articolazione RIM con dispositivo EsaBac Techno ha una forte caratterizzazione sulle lingue straniere e sullo studio delle materie professionalizzanti in

un'ottica internazionale: si prevede infatti lo studio dell'economia aziendale e del diritto, come da programma curricolare del corso di istruzione superiore per il settore economico Amministrazione, Finanza e Marketing, ma anche della geopolitica, del diritto internazionale e delle relazioni internazionali.

Nel curricolo del Liceo Artistico è previsto l'apprendimento di una lingua straniera, ovvero la lingua inglese, secondo l'orario curricolare di tre ore la settimana per tutto il quinquennio. Nel percorso liceale lo studio della lingua e della cultura straniera procede lungo due assi fondamentali tra loro correlati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. A tal fine, a partire dal secondo biennio, è stato istituito un curricolo di storia della letteratura in Lingua Inglese in cui si trattano percorsi per temi, in modo sovrautoriale, a cavallo di più o meno ampi archi di tempo, nazionalità e genere letterario, grazie al quale gli studenti producono elaborati multidisciplinari.

Per tutte e tre le lingue straniere, il nostro progetto triennale di Istituto è caratterizzato dalla volontà di promuovere lo sviluppo della competenza multilinguistica, individuata dal Consiglio dell'Unione Europea come la seconda competenza delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (cf Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018). In quest'ottica, è stato creato un curricolo di lingua generale grazie al quale gli studenti possono raggiungere il livello B1 nel primo biennio e il livello B2 nel secondo biennio, in cui si utilizzano gli strumenti degli enti certificatori (schede di lavoro, test e rubriche valutative) per sviluppare ma soprattutto misurare le competenze comunicative in lingua straniera. Il lavoro è incentrato sulle abilità di comprensione orale e scritta e di produzione orale e scritta e si incentiva l'attivazione delle conoscenze pregresse. Si fa ricorso a metodologie didattiche innovative mirando all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica più coinvolgente e accattivante.

L'Istituto fornisce opportunità ai propri studenti di conseguire una certificazione linguistica che attesti il livello di competenza raggiunto in una determinata lingua, diversa da quella materna, e che sia riconosciuta in ambito scolastico, universitario e lavorativo. Scopo precipuo delle certificazioni linguistiche è rendere i nostri allievi Cittadini Europei, in grado di muoversi nel mercato del lavoro europeo e internazionale.

Si riporta la descrizione in sintesi dei due livelli di competenza B1 e B2 così come indicati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue. Il livello C1, superiore al livello di uscita richiesto dalle linee guida ministeriali per gli istituti tecnici e dalle indicazioni nazionali per i percorsi liceali, è rivolto agli studenti particolarmente meritevoli che intendono raggiungere il livello avanzato, per ambizione personale ma anche per la possibilità che lo stesso offre di frequentare l'università all'estero. Il **Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)**, in inglese *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR), è stato messo a punto dal Consiglio d'Europa come parte principale del progetto *Language Learning for European Citizenship* (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea) tra il 1989 e il 1996. Suo principale scopo è fornire un metodo per accettare e trasmettere le conoscenze che si applichi a tutte le lingue d'Europa.

- **B1 - Livello intermedio o "di soglia"**

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

- **B2 - Livello intermedio superiore**

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti,

comprende le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Di seguito si indicano strumenti e mezzi attraverso i quali viene ampliata l'offerta formativa per ognuna delle tre lingue straniere insegnate nell'Istituto.

#### **4.5.1. LINGUA INGLESE**

La lingua inglese è materia curricolare in tutte le classi di tutti gli indirizzi dell'Istituto Tecnico e del Liceo Artistico.

- **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

L'Istituto attiva ogni anno corsi extra-curricolari di 20 ore e 40 ore rispettivamente per la preparazione all'esame Cambridge English B1 PRELIMINARY e all'esame Cambridge English B2 FIRST. I corsi sono aperti agli studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte dell'Istituto e sono tenuti da esperti madrelingua. Da anni l'Istituto prepara gli allievi particolarmente meritevoli all'ottenimento della certificazione Cambridge English C1 ADVANCED di livello C1, organizzando un corso extra-curricolare di preparazione all'esame di 40 ore.

- **SOGGIORNO STUDIO NEL REGNO UNITO**

Il soggiorno studio nel Regno Unito è rivolto a tutti gli allievi e allieve delle classi terze e si svolge in una settimana del mese di maggio, individuata in accordo con la scuola partner inglese. Gli accompagnatori sono docenti di inglese e/o docenti dei Consigli delle classi coinvolte. Il progetto è giunto alla sua sedicesima edizione consecutiva. Obiettivo del soggiorno è potenziare la conoscenza della lingua inglese, anche in vista degli esami di certificazione linguistica, far conoscere usi e costumi di una cultura straniera, ma anche iniziare i nostri allievi a esperienze di soggiorni all'estero, molto diffuse in altri paesi europei, nella speranza di invogliarli a ripetere l'esperienza in forma individuale e quindi più autonoma.

#### **4.5.2. LINGUA FRANCESE**

La lingua francese è materia curricolare in tutte le classi degli indirizzi AFM e RIM dell'Istituto Tecnico.

- CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

L'Istituto prepara all'esame per ottenere il diploma DELF B1 con l'attivazione di un corso extra-curricolare di 20 ore, tenuto da un esperto madrelingua. Gli studenti dell'articolazione RIM ottengono il riconoscimento di livello di competenza B2 a conclusione del progetto Esabac Techno, superato l'esame specifico Esabac Techno.

- SOGGIORNO STUDIO IN FRANCIA**

Il dipartimento di lingue straniere organizza un soggiorno studio in Francia, della durata di una settimana, rivolto a tutti gli allievi e allieve delle classi seconde dell'indirizzo AFM, presso un centro accreditato al rilascio delle certificazioni delle competenze linguistiche acquisite nel corso del soggiorno; obiettivo del soggiorno è potenziare la conoscenza della lingua francese, anche in vista dell'esame di certificazione linguistica DELF B1. Il soggiorno si svolge durante la seconda parte dell'anno scolastico e gli accompagnatori sono i docenti di francese e/o docenti dei Consigli delle classi coinvolte. Oltre a potenziare la conoscenza della lingua francese in vista dell'acquisizione delle competenze previste dal profilo di uscita degli allievi, si mira a far conoscere usi e costumi di una cultura straniera attraverso l'esperienza concreta di soggiorni all'estero nell'ottica della mobilità studentesca all'interno della Comunità Europea.

Per gli studenti del quinto anno dell'articolazione RIM è previsto un soggiorno studio a Parigi, della durata di una settimana, volto a potenziare la competenza in lingua francese, anche in vista dell'esame di stato con dispositivo EsaBac Techno. Il soggiorno prevede anche l'attivazione di un progetto di studio e ricerca che ha valore di PCTO.

- DISPOSITIVO ESABAC**

A partire dall'a.s. 2015/2016 è stato attivato nell'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing, un arricchimento dell'offerta formativa che prevede la possibilità del conseguimento di due diplomi: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Il diploma di Baccalauréat tecnologico, rilasciato dallo stato francese in esito al superamento di specifiche prove dell'esame Esabac Techno ha valore pari a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche francesi. Il diploma consente l'accesso agli istituti di insegnamento superiori francesi di tipo universitario e non, alle condizioni previste dalla legislazione francese.

#### **4.5.3. LINGUA SPAGNOLA**

La lingua spagnola è materia curricolare nell'articolazione RIM dell'indirizzo AFM dell'Istituto Tecnico.

A partire dall'anno scolastico 2021-2022, sono stati promossi ed organizzati dei corsi di lingua spagnola di livello base (A1 del QCER) in orario extracurricolare per studenti iscritti ad indirizzi di studio dove questa disciplina non è inclusa nel piano di studi curricolare.

- CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

L'istituto prepara gli studenti all'esame per ottenere il diploma DELE B1, con l'attivazione di un corso extra-curricolare di 20 ore. La certificazione è fondamentale per il percorso accademico e ormai richiesta in ogni ambito professionale.

- SOGGIORNO STUDIO IN SPAGNA**

Il dipartimento di lingue straniere organizza un soggiorno in Spagna a Salamanca rivolto a tutti gli studenti del quarto anno dell'indirizzo RIM. Gli accompagnatori sono i docenti di spagnolo e/o docenti dei Consigli delle classi coinvolte. Obiettivo del soggiorno è potenziare la conoscenza della lingua spagnola, anche in vista dell'esame per il diploma DELE B1, far conoscere usi e costumi di una cultura straniera, ma anche iniziare i nostri allievi a esperienze di soggiorni all'estero, molto diffuse in altri paesi europei, nell'intento di stimolarli a ripetere l'esperienza in

forma individuale e quindi più autonoma.

#### **4.5.4. PERCORSI DISCIPLINARI DI UNA DNL IN LINGUA STRANIERA SECONDO METODOLOGIA CLIL (CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING” – APPRENDIMENTO INTEGRATO DI LINGUA E CONTENUTO)**

Il nostro Istituto organizza percorsi di formazione sulla metodologia CLIL. “CLIL” è un acronimo inglese per “Content and language integrated learning”, cioè “insegnamento integrato di lingua e contenuto”. L’ha introdotto David Marsh nel 1994 per descrivere e successivamente progettare, nel contesto europeo, buone pratiche di insegnamento/apprendimento in una lingua “altra”. In questa ottica è iniziato nell’anno scolastico 2011-2012 un programma di autoformazione sulla metodologia CLIL; il programma ha previsto finora seminari tenuti dalla professoressa Diana Hicks, glottologa, neuro-linguista e esperta CLIL, la preparazione di lezioni in CLIL monitorate dalla stessa, e un corso di inglese di 15 ore rivolto ai docenti DNL (discipline non linguistiche) in possesso di un livello minimo B1 e strutturato secondo la metodologia CLIL. Hanno partecipato al percorso di autoformazione docenti dell’Istituto “M. Buniva” e di altri istituti superiori. Il percorso ha incluso il corso di formazione previsto dal PNFD nell’anno scolastico 2017-2018.

La riforma degli Ordinamenti del 2010 prevede l’obbligo di tale tipo di insegnamento per due ordini di scuola: i licei e gli istituti tecnici. Più in particolare, l’obbligatorietà si limita all’ultimo anno di tutti i tipi di liceo e di istituti tecnici (D.P.R. 15/03/2010, n.88 e 89). Gli studenti del triennio RIM apprendono la materia di storia in lingua francese. Gli studenti di tutte le quinte dell’Istituto affrontano un modulo di una materia curricolare in lingua inglese, con l’intervento sulle classi del docente CLIL di indirizzo.

#### **4.6. AREA COMUNICAZIONE ARTISTICA**

Il Liceo artistico dell’IIS “M. Buniva” di Pinerolo, nato nel 2005, negli anni si è distinto per la propria capacità di coinvolgimento degli studenti non solo nelle attività di apprendimento curricolare, ma in una serie di iniziative e progetti volti sia al biennio che al triennio, realizzati a stretto contatto

con realtà imprenditoriali, culturali, associative e istituzionali. Fondamentale il raccordo dell'**Area comunicazione artistica** con il territorio locale e nazionale, per sviluppare proposte di PCTO rivolte agli studenti con opportuna valutazione delle richieste, verificando l'offerta e le competenze afferenti al percorso caratterizzante. Anche in periodo di Didattica a distanza o integrata, nonché situazioni di difficoltà per svolgere attività laboratoriali, molti progetti hanno coinvolto strategicamente gli studenti del biennio e del triennio, creando occasioni di rapporto e di confronto con altre realtà. Qualora si riproponesse la necessità, sono presenti i presupposti per adeguarsi in tal senso.

Il responsabile dell'Area Comunicazione Artistica, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, si occupa di potenziare quelle iniziative che promuovono il Liceo e consentono agli studenti di confrontarsi con eventi e problematiche locali, mostre per rendere visibile la produzione artistica, eventi, concorsi, proposte, con il fine di arricchire il percorso didattico, di valorizzare il lavoro svolto nelle materie di indirizzo e di agevolare un cammino di crescita e consapevolezza sul territorio, a favore dell'inserimento nelle realtà lavorative o del proseguimento degli studi universitari. Particolare rilievo è dato dalla disponibilità a favorire progetti che riguardano l'inclusione, utilizzando un linguaggio espressivo-creativo come comunicazione efficace. Tra gli ambiti programmatici e curriculari del biennio e del triennio, in base alle conoscenze e alle competenze, è promossa la collaborazione tra le materie caratterizzanti e le altre aree, al fine di creare percorsi e U.D. dedicate e pluridisciplinari, percorribili anche sotto l'aspetto formativo dell'educazione civica.

Anche per questo triennio, grazie ad attività consolidate con altre Istituzioni, MIUR, scuole di Alta Formazione Artistica e Università, Enti locali, Fondazioni museali, Studi professionali e Aziende, realtà imprenditoriali e laboratoriali del territorio o della provincia, Comuni, Associazioni, saranno concordate esperienze affini alla scuola - lavoro e progetti che si intersecano con la didattica d'aula e le committenze esterne; si favorirà il collegamento progettuale-territoriale fornendo occasioni per i percorsi PCTO del triennio.

Molti sono gli eventi ai quali ha partecipato il Liceo Artistico dell'I.I.S. Buniva dal 2005 ad oggi,

esprimendosi attraverso i linguaggi caratteristici degli indirizzi, con elaborati, approfondimenti di tematiche sociali, progettazioni ed installazioni.

La sperimentazione e la pratica dei linguaggi caratterizzanti il Liceo Artistico nei tre indirizzi presenti in Istituto vengono calibrati a favore di simulazioni, di progetti e realizzazione di piani di lavoro in grado di dare voce alle abilità conseguite. L'obiettivo è far confluire l'acquisizione del sapere con la sperimentazione in ambito lavorativo, contribuendo alla formazione e favorendo lo sviluppo personale degli studenti, in modo adeguato alle competenze acquisite durante l'anno frequentato.

L'Area Comunicazione Artistica si propone pertanto, di operare con una forte connotazione comunicativa, attraverso partecipazione e diffusione mediatica degli eventi, promuovendo il sapere, il saper fare e il saper essere attraverso espressioni creative d'indirizzo, ad alto livello culturale e formativo. Le attività proposte sono anche utili per la promozione e per l'orientamento degli studenti in ingresso tra le attività più specifiche dell'Area si intersecano i seguenti punti fondamentali:

- acquisizione di progetti didattici curricolari ed extracurricolari del Liceo Artistico;
- contatti, progettazione, organizzazione, accordi per forniture materiali a cura della committenza, coordinamento tra docenti, preparazione e selezione materiali, cura della comunicazione interna/esterna, contatto con testate giornalistiche e web;
- coordinamento del montaggio e smontaggio mostre, presenza a inaugurazioni ed eventi;
- collaborazione con il Dirigente Scolastico per quanto riguarda l'acquisto di materiali specifici nel rispetto delle norme di sicurezza di prodotti di Belle Arti giudicati utilizzabili senza rischi da parte degli studenti, in particolare attenendosi a colori e pigmenti a base d'acqua, senza solventi.

#### **4.7. PERCOSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)**

L'Istituto "M. Buniva" vanta una consolidata tradizione nei rapporti tra scuola e mondo del lavoro

che va ricondotta alla sua originaria ed esclusiva vocazione tecnica. In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani, per cui sorge la necessità di creare le condizioni affinché gli studenti possano il più possibile sperimentare, durante il loro percorso scolastico, esperienze di simulazione e di avvicinamento, oltre che di coinvolgimento, con il mondo del lavoro. La visione dei traguardi educativi per il 2025, in vista degli obiettivi dell'Agenda 2030, mira, quindi, non soltanto a eliminare le disparità di genere, a costruire e potenziare le strutture dell'istruzione e la presenza di insegnanti qualificati, a garantire un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili nelle loro tre dimensioni – economica, sociale e ambientale – in maniera equilibrata e interconnessa, ma anche ad aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche – anche tecniche e professionali – e gli strumenti per partecipare pienamente alla vita sociale garantendo un lavoro dignitoso a ciascuno. Questo obiettivo è ed è stato perseguito da molti anni all'interno dell'istituto. Creare occasioni di avvicinamento al lavoro significa in primis crearne la "mentalità" già dentro la scuola e, soprattutto, dialogare, confrontarsi e sperimentare insieme alle imprese ed altri soggetti del territorio.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che coinvolgono, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Successivamente la legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n 77 in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO ) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi nell'arco del triennio finale dei percorsi.

I soggetti destinatari delle Linee guida sono tutti coloro che vivono nel mondo della scuola o hanno modo di interagire e/o collaborare con lo stesso, siano essi studenti coinvolti nei percorsi o i loro genitori, il personale scolastico o le strutture che ospitano gli studenti nei percorsi o, infine,

chiunque sia interessato ai processi di apprendimento e alle nuove sfide nel campo della formazione.

Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dell’alternanza scuola lavoro, delineate dalle norme in precedenza emanate, cambiano radicalmente: la metodologia didattica, che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell’allievo, ora si innesta all’interno del curricolo scolastico e diventa componente strutturale della formazione “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti”.

I PCTO non sono dunque un’esperienza isolata, collocata in un particolare momento del curricolo, ma vanno programmati in una prospettiva pluriennale. Si può pertanto prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, *project work* in e con l’impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, attività con piattaforme on line ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all’estero, in un processo graduale articolato in fasi.

Pregresse esperienze di PCTO attivate in via sperimentale sono state valutate nel piano di miglioramento e rappresentano una solida esperienza e strumento utile per avviare percorsi di apprendistato.

Le esperienze di PCTO coinvolgono gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi e sono finalizzate a contrastare più efficacemente la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile, facendo crescere cittadini più responsabili e attivi nella vita sociale venendo incontro alle esigenze formative del territorio pinerolese.

Si propongono anche collaborazioni con enti/aziende che hanno sottoscritto protocolli d’intesa con il MIUR proponenti attività su piattaforme on line e *project work*, idonee a sviluppare competenze trasversali.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro possono essere svolti anche in momenti diversi da quelli fissati dal calendario scolastico, per esempio d'estate, subito dopo il termine delle lezioni.

Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti,

l'inserimento degli studenti nei contesti operativi può essere organizzato, tutto o in parte, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto educativo personalizzato.

I progetti dei PCTO di Istituto intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica coerentemente con i nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali, implementando la motivazione allo studio
- d) favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (scuole, imprese, enti pubblici e/o privati) nei processi formativi degli studenti
- e) creare un ponte tra istruzione e lavoro sviluppando la crescita di competenze tecniche in ambito ICT.
- f) potenziare le conoscenze delle lingue, soprattutto riferita alle possibilità di nuovi orizzonti lavorativi
- g) favorire la diffusione della cultura delle certificazioni in ambito ICT e linguistico.
- h) valorizzare le potenzialità del proprio territorio

All'interno della scuola è attivo il **Comitato Tecnico Scientifico**, organo consultivo composto in misura paritetica da docenti e rappresentanti del mondo del lavoro, delle istituzioni e della formazione professionale. Lo scopo è di individuare quali apprendimenti e competenze possano essere maggiormente utili agli studenti quando si affaceranno al mondo del lavoro e, attraverso una progettazione comune dei percorsi di PCTO, individuare le modalità attraverso le quali gli studenti possano acquisirle.

Le azioni, le fasi e le articolazioni dell'intervento sono a cura dei singoli consigli di classe che operano per il raggiungimento dei seguenti risultati:

·Per gli studenti: una maggior consapevolezza del mondo del lavoro e un accrescimento delle competenze professionali e trasversali.

·Per la scuola: incrementare il livello degli apprendimenti degli allievi e formarli alla cultura del lavoro, riducendo la dispersione scolastica e motivandoli all'imprenditorialità.

·Sul territorio: intercettare e rispondere ai bisogni formativi del territorio, creando occasioni di co-progettualità scuola-mondo del lavoro propedeutiche alla futura possibilità di trovare idonee occupazioni da parte degli studenti

I Consigli di Classe interessati svolgono le seguenti attività finalizzate al buon esito della progettualità:

- Nomina tutor interni
- Predisposizione progetto di classe ed eventuali personalizzazioni.
- Valutazione dell'esperienza

Nello specifico il tutor interno in relazione ai PCTO , svolge i seguenti compiti:

- a) Presenta al tutor esterno il progetto formativo che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di tirocinio e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza del PCTO, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del progetto di PCTO, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento

della classe;

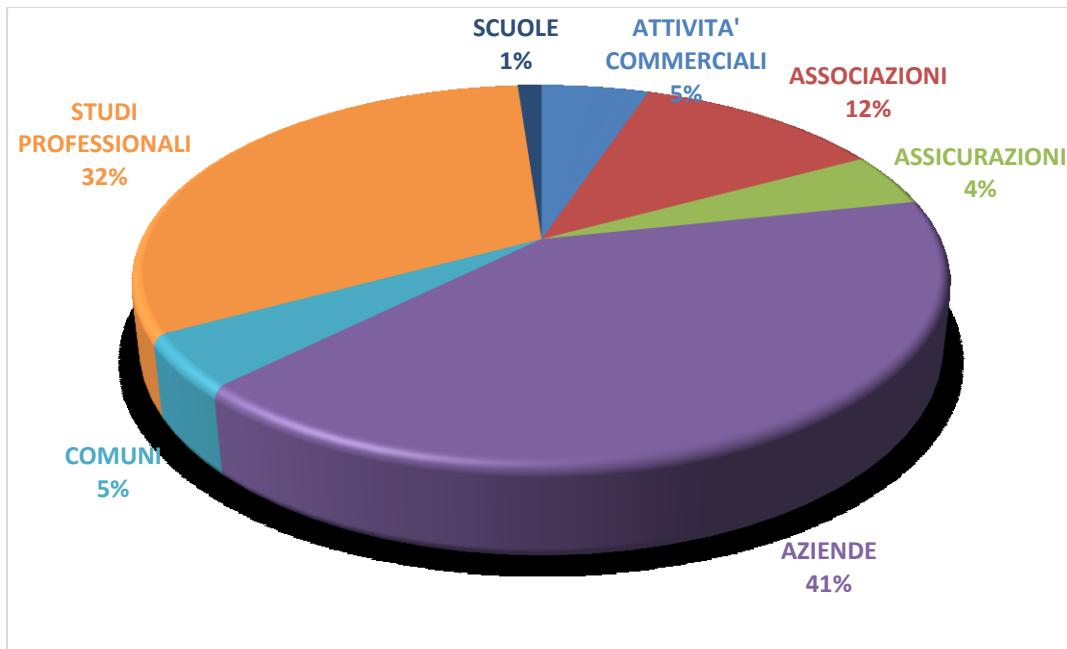
- h) attività di rendicontazione risorse finanziarie.

Il tutor esterno designato dalla struttura ospitante/collaborante interviene nella progettualità con i seguenti compiti:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Nel triennio passato il numero degli studenti coinvolti nelle attività curricolari di PCTO è cresciuto in modo esponenziale, andandosi poi a stabilizzare su più di settecento unità che rappresentano mediamente gli studenti che frequentano il triennio.

La distribuzione delle strutture ospitanti che, nonostante le difficoltà imposte dal COVID 19, hanno collaborato nell'anno scolastico 20/21 con la nostra scuola è rappresentata dal seguente grafico



La progettualità per i PCTO per il prossimo triennio prevede la collaborazione con aziende che hanno sottoscritto intese con il MIUR e predisposto progettualità su piattaforme on line e project work, oltre che con aziende disposte ad accogliere in tirocinio nel periodo estivo gli studenti delle classi quarte ed eventualmente anche delle classi terze .

Oltre a progetti che coinvolgeranno gli studenti dell'intera classe, si lavorerà, come sempre, su progetti formativi individualizzati volti a fornire a ciascun studente le opportunità per sperimentare un'esperienza di PCTO che lo introduca nel mondo del lavoro e gli consenta di accrescere conoscenze, abilità e competenze.

In collaborazione con Città Metropolitana si prevedono percorsi orientativi per studenti disabili.

- **ALLIEVI COINVOLTI**

I percorsi PCTO sono rivolti a tutti gli allievi delle classi terze, quarte e quinte sia dell'indirizzo tecnico, sia dell'indirizzo liceale.

Nell'anno scolastico 2019/2020 hanno iniziato il percorso anche gli studenti delle classi terze dell'indirizzo Perito informatico e delle telecomunicazioni.

Indicativamente è prevista la seguente scansione oraria del monte ore.

Per gli indirizzi tecnico economico (AFM-RIM) e tecnico tecnologico (CAT-PIT) il monte ore del triennio è di 150 ore:

- CLASSI III: dalle 25 alle 35 h (a seconda delle progettualità dei singoli consigli di classe)
- CLASSI IV: 120\_140 h (di cui almeno 120 in azienda a seconda delle progettualità dei singoli consigli di classe)
- CLASSI V: 10 h dedicate per lo più all'orientamento

Per il Liceo Artistico (monte h 90):

- CLASSI III: 40 h (a seconda delle progettualità dei singoli consigli di classe)
- CLASSI IV: 40 h (a seconda delle progettualità dei singoli consigli di classe)
- CLASSI V: 10 h dedicate per lo più all'orientamento

## **COMMISSIONE AREA LAVORO Attività**

Rapporti con il territorio

Rapporti con la segreteria

Predisposizione e gestione della documentazione

Supporto ai tutor scolastici

Rapporti con ANPAL

Organizzazione corsi sicurezza base e specifici

Collaborazione con le altre aree strategiche

La commissione lavoro, che opera all'interno dell'istituto, svolge funzioni organizzative, di coordinamento e di intermediazione tra i tutor scolastici e le strutture ospitanti.

Predisponde e gestisce la documentazione, collabora con le altre aree strategiche, mantiene rapporti con il territorio e supporta i consigli di classe, collabora per la gestione dei corsi sulla sicurezza.

A partire dall'a.s. 2018/2019 l'Istituto Buniva ha stipulato un protocollo con ANPAL servizi per concordare iniziative di revisione e/o miglioramento del sistema di alternanza scuola lavoro, con particolare riferimento al percorso PIT che nell'anno 2019/2020 ha iniziato il triennio.

La ricaduta delle valutazioni sarà definita dai singoli consigli anche in relazione ai diversi momenti di PCTO svolti dagli studenti.

Storicamente l'Istituto di Istruzione Superiore Michele Buniva si è sempre interfacciato con i settori finanziario/amministrativo e delle costruzioni. Con l'istituzione del nuovo corso Perito Informatico e delle Telecomunicazioni è nato il bisogno, in merito allo svolgimento delle attività di PCTO, di costruire una rete di aziende sul territorio pinerolese atte ad ospitare gli allievi del corso PIT offrendo loro un'esperienza costruttiva e non marginale.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, l'Istituto ha deciso di attivare il progetto GATEKEEPER che ha lo scopo di allacciare dei legami con le aziende del territorio appartenenti al settore dell'ICT e di raccogliere le preferenze degli allievi dei corsi PIT, cercando di trovare il giusto equilibrio e di offrire delle esperienze di crescita formativa calibrate secondo le aspettative di ogni allievo

- **Apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore - sperimentazione 2017-2019** (D.D. 6 marzo 2017, n. 161 DGR n. 17-4657 del 13/02/2017)

L'Istituto "M. Buniva" ha presentato la sua candidatura all'Avviso Pubblico della Regione Piemonte (come da indicazione di legge suddetta) risultando idoneo all'attivazione di un percorso di Apprendistato duale, per il conseguimento del Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Tale progetto prevede una formazione interna da svolgersi in aziende del territorio presso le quali gli studenti sono assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 81/2015 e una formazione esterna presso l'istituzione scolastica, secondo un Piano Formativo personalizzato.

Caratteristiche essenziali e obiettivi di tale sperimentazione sono:

- una modalità didattica che alterni scuola e lavoro, anticipando e favorendo l'ingresso dei

- giovani nel mercato del lavoro;
- una progettazione congiunta del percorso, tra istituzione scolastica e datore di lavoro, che tenga conto dei rispettivi fabbisogni formativi e professionali;
  - la realizzazione del percorso mediante una parte di formazione esterna (presso l'istituzione scolastica) e una parte di formazione interna (presso il datore di lavoro) che tenga conto delle competenze tecniche e professionali dell'apprendista, da correlare agli apprendimenti ordinamentali dell'istituzione scolastica, e che possono essere acquisiti in impresa;
  - l'individuazione di adeguate forme di coordinamento, tra istituzione scolastica e datore di lavoro, e l'utilizzo di un sistema di tutoring integrato, in tutte le fasi del percorso formativo, anche ai fini della valutazione dei risultati di apprendimento;
  - la possibilità di definire, nelle istituzioni scolastiche coinvolte, un modello di *placement* rivolto agli studenti, a supporto dell'occupabilità dei giovani.

A partire dall'anno scolastico 2018-2019 è stato avviato per due studenti dell'indirizzo tecnico-economico e tecnologico il percorso di apprendistato che è terminato il 15/07/2020 con il conseguimento del Diploma di Istruzione Superiore dei due studenti .

Non si esclude la possibilità di avviare nel prossimo triennio nuove opportunità per iniziare altri percorsi di apprendistato anche nei corsi PIT gestiti, come nelle precedenti esperienze, da tutor individuati all'interno dell'Istituto che , con la collaborazione di ANPAL, seguiranno e monitoreranno l'andamento dei percorsi di apprendistato.

#### **4.8. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

L'insieme delle proposte formative, sia curricolari, sia extracurricolari, necessitano di una loro valutazione al fine di verificarne l'efficacia sulla formazione e sugli apprendimenti degli studenti, in relazione anche alla quantità delle risorse, umane, finanziarie e strumentali, impiegate.

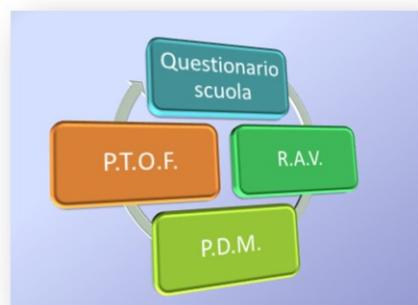
Il percorso di autovalutazione, nel nostro Istituto, è iniziato nell'a. s. 2013/14, con una fase istruttoria e di studio svolta da un insegnante coordinatore su mandato esplorativo ed in azione congiunta con il DS ed è proseguito negli anni in funzione delle riforme normative.

L'azione è stata sempre finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Con l'entrata in vigore della legge n. 107 del 13 luglio 2015, detta anche la "Buona Scuola", e l'introduzione del P.T.O.F., il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ogni istituzione scolastica, con la partecipazione di tutte le sue componenti, ha attivato il ciclo auto-valutativo.

Tale processo è stato composto dal questionario scuola (Q.S.), rapporto di autovalutazione (R.A.V.), piano di miglioramento (P.D.M.).



Le informazioni richieste tramite il questionario sono servite per la costruzione di indicatori che sono stati utilizzati per confrontare i dati relativi alla nostra scuola con quelli delle altre che, rappresentando un punto di riferimento esterno, consentono di riflettere sulle scelte compiute e di valutarle avendo più elementi a disposizione.

Il processo di autovalutazione, definito dal SNV, ha avuto di seguito come punto focale nella stesura del **Rapporto di autovalutazione (RAV)**

(<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TOTD038018/m->

## ["M.Buniva"/valutazione/:jsessionid=WAqT9txcqJUK3zxWDZirSWjy.mylas008\\_2\)](#)

Il rapporto è composto da più dimensioni ed è aperto alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive.

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

In particolare ha permesso di compiere un'autentica autoanalisi dei punti di forza e di criticità, grazie a dati comparabili e di porre in relazione gli esiti dell'apprendimento con i processi organizzativo-didattici all'interno del contesto socio-culturale della scuola stessa.

Elemento distintivo e qualitativo, della compilazione del RAV è stato il coinvolgimento, oltre che del gruppo in questione, dello staff allargato. Ciò ha permesso una larga condivisione dell'analisi e della identificazione delle priorità (rappresentano gli obiettivi generali di un'intervento o di un programma di miglioramento, generalmente realizzabili nel medio-lungo termine) e dei traguardi (si riferiscono ai risultati attesi in relazione agli obiettivi generali) richiesti nella sezione 5 del RAV e focalizzati sugli esiti degli studenti.

In particolare sono stati individuate le seguenti priorità e traguardi: per l'anno scolastico 2020/2021 il NIV ha individuato come priorità la DDI e come traguardo lo sviluppo di nuove metodologie didattiche legate all'utilizzo dei dispositivi digitali.

Per quanto premesso, sono stati individuati gli obiettivi di processo (obiettivi operativi di breve termine funzionalmente collegati con gli obiettivi generali).

Nel RAV gli obiettivi di processo rappresentano una descrizione delle attività e degli interventi che si intendono realizzare per contribuire al raggiungimento delle priorità individuate. Ogni obiettivo è stato ricondotto all'interno di una delle aree di processo ed è funzionalmente collegato con una o più priorità strategiche individuate dalla scuola.

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire in modo più articolato e completo i curricoli (lavoro per indirizzi e per dipartimenti) Elaborare per ogni indirizzo un profilo per competenze in uscita coerente con un curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
Ambiente di apprendimento	Sperimentare e diffondere metodi e forme di didattica laboratoriale anche attraverso l'uso delle TIC e aule disciplinari
Inclusione e differenziazione	Elaborare formati di percorsi di alternanza scuola lavoro per alunni con disabilità e stranieri.
Continuità e orientamento	Aumentare la coerenza tra profilo in uscita e attività di alternanza scuola lavoro e l'orientamento in ingresso e uscita.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costruire strumenti di misurazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento delle priorità Elaborare un funzionigramma puntuale con responsabilità, compiti e obiettivi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attività di aggiornamento specifico sulle competenze chiave europee Elaborare strumenti per la ricognizione delle competenze specifiche del personale. Realizzazione di attività di aggiornamento delle competenze didattiche, in relazione alle linee strategiche d'Istituto, del personale docente.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare l'uso della piattaforma Argo e del registro elettronico da parte dei docenti

La definizione in modo più articolato e completo dei curricoli è funzionale all'elaborazione, per ogni indirizzo, di un profilo per competenze in uscita coerente con un curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, così come la sperimentazione e diffusione di metodi e forme di didattica laboratoriale con l'uso delle TIC e aule disciplinari.

Aumentare la coerenza tra, profilo in uscita, attività di alternanza scuola lavoro e l'orientamento permette inoltre di accrescere sia le competenze chiave sia i risultati delle prove standardizzate nazionali.

A supporto sono utili la costruzione di strumenti di misurazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento e delle priorità, insieme all'elaborazione di un funzionigramma.

La realizzazione di attività di aggiornamento delle competenze didattiche del personale docente e sulle competenze chiave europee è coerente anche con la priorità di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali prevedendo interventi specifici. Elaborare strumenti

di ricognizione delle competenze specifiche del personale permette, infine, di individuare professionalità specifiche utili alla realizzazione delle priorità.

Al fine di realizzare quanto emerso dall'autovalutazione, scuola ha elaborato un Piano di Miglioramento (P.D.M. – <http://www.buniva.edu.it>).

In esso sono stati previsti un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ponendo l'attenzione sulla multidimensionalità dei problemi organizzativi e gestionali.

I principi generali che hanno ispirato il PDM sono stati i seguenti:

- **LA TRASPARENZA**: il piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli stakeholder (*interlocutori sociali, i portatori di diritti, di aspettative e di interessi legittimi che possono essere influenzati o possono influenzare l'attività di una organizzazione*) esterni (sito internet, riunioni, collegio);
- **IMMEDIATA INTELLIGIBILITÀ**: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, mapratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti *gli stakeholders*;
- **VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ**: il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;
- **PARTECIPAZIONE**: la partecipazione della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli stakeholders sono fondamentali per la sua efficacia.
- **COERENZA IN INTERNA ED ESTERNA**: il piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione
- **L'ORIZZONTE TEMPORALE**: devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

L'attuazione del Piano di Miglioramento è stato previsto su tre anni scolastici A.S. 2019 – 2022.

La stesura del piano di miglioramento è stata elaborata in relazione allo specifico contesto

della comunità scolastica e con il fine di migliorare costantemente la qualità del servizio con esclusivo interesse agli esiti degli studenti dell'istituto. Nella stesura del documento si è tenuto conto del quadro strategico nazionale e regionale. In particolare sono stati assunti come punti di riferimento:

- Gli obiettivi nazionali (Direttiva, art. 5, commi 1 e 2) che comprendono le priorità nazionali individuate per il sistema nazionale di istruzione e di formazione, tengono conto degli atti di indirizzo e delle direttive del Ministro e sono intenzionalmente orientati sulle competenze professionali di base del Dirigente e sugli obiettivi generali di sistema.

Per il triennio relativo agli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 gli obiettivi nazionali sono i seguenti:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
  - assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
  - promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
  - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- 
- L'obiettivo regionale che L'U.S.R. PIEMONTE (decr. Prot. n. 8581 del 1 agosto 2016) ha individuato e inserito nel Piano regionale di valutazione. Per il 2016 è il seguente: "Realizzare iniziative di formazione – in rete o di istituto – finalizzate all'innovazione didattica e collegate alle priorità indicate dalla scuola nei documenti istituzionali" (La formazione del personale docente rappresenta, per la governance di un'istituzione scolastica, una leva strategica per il miglioramento continuo degli apprendimenti degli studenti da perseguire anche attraverso l'innovazione della didattica).

- Gli obiettivi connessi all'incarico del D.S. quali:
  - ridurre il numero degli allievi non ammessi alle classi successive nel primo biennio degli indirizzi tecnici
  - migliorare l'intervento di sostegno curricolare ed extracurricolare
  - accrescere attenzione ed interventi sulle componenti motivazionali e cognitive dell'apprendimento nell'ambito del primo biennio.
  - Migliorare la consapevolezza e la motivazione degli allievi verso le prove INVALSI.

Il modello di riferimento utilizzato è quello proposto dall'I.N.D.I.R.E.

## **4.9. AREA INCLUSIONE**

### **4.9.1. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

<<Il bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o istruzionale, causata da un Funzionamento, nei vari ambiti definiti dall'antropologia ICF (International Classification of Functioning Disability and Health), problematico per il soggetto in termini di danno, ostacolo al suo benessere, limitazione della sua libertà e stigma sociale, indipendente dall'eziologia (bio-strutturale, familiare, ambientale, culturale, etc) e che necessita di educazione speciale individualizzata>> (Dario Ianes, *Bisogni Educativi Speciali e inclusione*, Trento, Erickson, 2005)

Sulla base dei riferimenti normativi nazionali e internazionali (L. 104/92; L. 170/2010; Direttiva Ministeriale 27.12.2012; Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006; Linee Guida MIUR per l'Integrazione degli alunni con disabilità 4 agosto 2009; D. Lgs. 66/17; D. Lgs. 96/19) quest'area comprende:

- Alunni con disabilità;
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento;
- Allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

#### **Alunni con disabilità.**

L'I.I.S. "M. Buniva" ha da sempre impostato la sua azione didattica su tre dimensioni essenziali:

la produzione di culture inclusive, la produzione di politiche inclusive e l'evoluzione delle pratiche inclusive. E tre risultano essere i principi alla base dell'inclusione:

- a) impostare processi di apprendimento realizzabili,
- b) rispondere ai diversi bisogni di apprendimento degli alunni,
- c) superare le barriere potenziali all'apprendimento e alla valutazione per gli allievi.

La dimensione operativa di questi principi base è affidata a tutti i docenti, in collaborazione con il personale ATA, il personale socio-sanitario dell'ASL TO3 e TO5 e del C.I.S.S. di Pinerolo.

L'I.I.S. "M. Buniva" si prefigge l'obiettivo di consentire a tutti gli studenti l'apprendimento ed il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Le azioni che l'Istituto quotidianamente introduce nell'ambito dell'inclusione sono le seguenti:

- Promuovere una socializzazione intesa come partecipazione sociale, senso di appartenenza e identità sociale;
- Promuovere apprendimenti di competenze (didattiche, abilitative, educative, psicoaffettive, comportamentali, identitarie, di autostima, lavorative e di partecipazione sociale);
- Promuovere l'arricchimento umano, relazionale e apprenditivo;
- Promuovere la collaborazione e il sostegno alla famiglia degli allievi con disabilità;
- Promuovere lo sviluppo professionale del personale scolastico;
- Promuovere una crescita culturale diffusa rispetto alle differenze.

La scuola, per ogni allievo con disabilità, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti dei Servizi territoriali, predisponde un Piano Educativo Individualizzato, volto a valorizzare, sviluppare e a potenziare ogni abilità. L'organismo preposto a tale scopo è il GLO Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione.

L'obiettivo principale è quello di costruire un contesto in grado di accogliere le diverse individualità degli studenti attraverso la realizzazione di laboratori specifici (creatività, arte, psicomotricità), la personalizzazione della didattica e il sostegno alla persona nell'ottica del Progetto di Vita

La pratica quotidiana dell'Istituto nel campo della didattica speciale si basa:

- sulla centralità dell'alunno/a nel processo di insegnamento/apprendimento;
- sulla progettazione integrata e partecipata;
- sull'apertura al territorio;
- sulla didattica digitale inclusiva.

L'idea di fondo è una inclusione che possa rivolgersi a tutti/e gli/le alunni/e, garantendo loro la piena partecipazione alla vita scolastica e il raggiungimento di obiettivi relativi a apprendimento e partecipazione sociale. E lo si fa attraverso l'ottica dell'ICF (International Classification of Functioning), considerando la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.

Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

L'I.I.S. "M. Buniva" collabora con le seguenti reti scolastiche nel programmare interventi relativi all' individuazione dei bisogni educativi degli alunni:

- Rete per l'Integrazione dell'handicap del Pinerolese - Polo Hc;
- Rete Pinerolese per l'Orientamento;
- Rete DSA scuole del Pinerolese.

Nel percorso educativo e didattico dell'allievo con disabilità sono coinvolti i docenti di sostegno, i docenti curriculari, la Dirigenza Scolastica, gli assistenti all'integrazione e alla comunicazione, i Servizi Socio-sanitari Territoriali, (CTS-CTI), il personale ATA e le famiglie.

Il percorso di studi della scuola secondaria di secondo grado – nell'ambito della didattica speciale – consente agli allievi e alle allieve con disabilità di conseguire il diploma (PEI con valutazione conforme e prove equipollenti) o un attestato di credito formativo (PEI con valutazione personalizzata e prove non equipollenti). I dispositivi di legge che regolano la valutazione sono i seguenti:

a) DL 62/2017

b) OM 90/2001

c) L. 104/1992.

L'attuazione dell'intervento didattico per gli alunni con disabilità certificate (Legge 104/92, D.LGS. n. 66/17) è strutturata pertanto in due percorsi:

Percorso di tipo A (valutazione conforme)

Percorso di tipo B (valutazione differenziata).

Il percorso di tipo A è un percorso curriculare ove gli obiettivi di apprendimento e le modalità di valutazione sono personalizzate ma in linea con la programmazione della classe. Il percorso termina con il diploma di maturità. Il percorso di tipo B è un percorso strettamente personalizzato e individualizzato rispetto a quello della classe di appartenenza. Il percorso termina con un attestato di frequenza e certificazione dei crediti formativi.

### **Progettualità e obiettivi per il triennio 2022-2025**

- Promuovere attività di formazione permanente e professionale dei docenti e del personale ATA;
- Formare il personale docente relativamente la pratica dell'Universal Design Learning;
- Estendere il campo di azione delle attività di PCTO per allievi con grave disabilità costruendo reti più ampie sul territorio e aderendo a progetti sperimentali in collaborazione con le Università;
- Rafforzare la collaborazione tra indirizzi relativamente alla promozione di attività laboratoriali e sportive;
- Rafforzare la rete di collaborazione territoriale per l'orientamento in uscita (formazione e inserimento professionale, istruzione universitaria);
- Rafforzare la rete di collaborazione territoriale per l'orientamento in ingresso (profilazione degli allievi con disabilità, partecipazione Open Day istituto, progetti ponte di transizione tra scuole);
- Promuovere una cultura digitale inclusiva, onde favorire le competenze sociali e lavorative degli allievi con disabilità;

- Migliorare la condivisione e la collegialità nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati nel seno dei GLO;
- Misurare i livelli di inclusività raggiunti nel seno del GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione d'Istituto) avviando azioni di indagine interna e benchmarking.

#### **4.9.2. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

L'Istituto è impegnato da anni, coerentemente con quanto disposto dalla L.170 dell'8 ottobre 2010 e dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, a sostenere gli allievi con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciale). In caso di svantaggi sociali, economici, linguistici o culturali, nonostante la mancanza di una certificazione o di precetti legislativi specifici, i Consigli di Classe individuano quali studenti necessitano di supporto e stabiliscono strumenti, tempi e modalità di intervento.

In supporto agli alunni con BES e DSA l'Istituto predispone:

- una procedura condivisa con le scuole di istruzione secondaria di secondo grado del pinerolese per l'accoglienza, l'informazione e il supporto alle famiglie degli alunni con BES e DSA;
- un modello di PDP (Piano Didattico Personalizzato) condiviso dalle scuole di istruzione secondaria di secondo grado del pinerolese per attivare gli opportuni strumenti dispensativi e compensativi;
- una valutazione basata su criteri adeguati alle difficoltà di apprendimento caratteristiche dei DSA;
- un indirizzo e-mail ad hoc ([bes@bunivaweb.it](mailto:bes@bunivaweb.it)) per offrire a alunni, docenti e famiglie la possibilità di contattare agevolmente i referenti per l'inclusione;
- un sito di facile uso, con una sezione dedicata (DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA: BES-DSA) ricca di informazioni utili sulle tematiche BES-DSA;
- circolari, destinate a docenti, allievi e famiglie, per la comunicazione di iniziative volte a formazione e sensibilizzazione sulle tematiche BES e DSA;

- un archivio dati digitale, fruibile dai docenti del Consiglio di Classe, dedicato alla mappatura e il monitoraggio periodico;
- documentazione esplicativa per il GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione);
- collaborando con l’equipe neuropsichiatrica dell’ASL e con alcuni centri privati attivi sul territorio per la costruzione di un equilibrato rapporto scuola-famiglia-ASL.

Dall'a.s 2019/2020 l'IIS Buniva aderisce al progetto del Miur Studenti Atleti di Alto Livello (Decreto Ministeriale n.279 del 10 aprile 2018), che mira a riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica, a promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo degli studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, conciliando il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

In supporto agli studenti atleti l'Istituto:

- compila i PFP (Progetto Formativo Personalizzato);
- carica la documentazione fornita dalla società sportiva e dai Consigli di Classe sulla piattaforma del Miur affinché venga valida.

### **Progettualità per il triennio 2022-2025**

- Riprendere i rapporti con la RETE DSA del pinerolese per collaborare con le scuole di ogni ordine e grado del territorio e con le reti già esistenti (Rete HC e RetePin per l’orientamento);
- organizzare corsi facilitatori rivolti ai docenti per offrire una panoramica sulle nuove tecnologie utilizzabili, specifiche di ogni ambito didattico, con apertura alla metodologia laboratoriale;
- favorire la gestione elettronica dei PDP (Piani Didattici Personalizzati);
- aggiornare frequentemente la sezione DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA: BES-DSA nel sito dell’istituto rispetto alle novità legislative e alle iniziative utili;
- monitorare i percorsi degli Studenti Atleti ed i progetti predisposti sulla piattaforma Miur;

- monitorare i percorsi personalizzati alla luce della didattica digitale integrata;
- implementare l'attività di supporto psicologico;
- migliorare la consapevolezza dei docenti rispetto agli allievi con BES;
- migliorare la condivisione delle informazioni seguendo un'unica procedura condivisa da tutto l'istituto;
- all'interno dei dipartimenti disciplinari, favorire la condivisione dei materiali specifici per gli allievi BES e DSA.

#### **4.10. INTEGRAZIONE ALLIEVI STRANIERI**

Il modello di riferimento per l'integrazione degli alunni stranieri iscritti al nostro Istituto è contenuto nelle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli allievi stranieri (febbraio 2014)*, per cui si agisce secondo i principi di una scuola inclusiva e interculturale.

L'integrazione degli alunni stranieri interviene su più livelli:

- favorire l'inserimento degli alunni stranieri nella classe più appropriata e la loro integrazione nella vita dell'istituto
- predisporre percorsi formativi personalizzati per l'inserimento scolastico di alunni da poco immigrati in Italia (PDP come previsto dalla C. M. n. 8 del 6 marzo 2013)
- sostenere il successo scolastico degli allievi di seconda generazione, attraverso la trasmissione di quei saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva
- promuovere un modello educativo-didattico fondato sull'interculturalità, attraverso azioni specifiche volte a integrare gli alunni stranieri e azioni educative che abbiano ricadute su tutti gli alunni iscritti.

L'I.I.S. "M. Buniva" collabora nel territorio con le altre istituzioni scolastiche all'interno della Rete stranieri pinerolese, la quale si occupa di programmare attività di formazione per docenti sulle tematiche dell'intercultura e dell'inclusività, inoltre organizza l'intervento di mediatori culturali per la comunicazione scuola-famiglie. Per l'alfabetizzazione di allievi stranieri di prima generazione

da poco arrivati in Italia, l'Istituto partecipa alle attività promosse dalla Rete stranieri in collaborazione con i docenti di italiano L2 del CPIA 5 di Rivoli. I corsi si svolgono nelle aule dell'Istituto Buniva e sono articolati in corso base e intermedio.

L'attività di integrazione degli allievi stranieri prevede le seguenti azioni:

- supportare i docenti nelle varie fasi del processo di integrazione dei ragazzi stranieri (accoglienza; prima valutazione delle competenze)
- collaborare con la segreteria soprattutto nella fase di accoglienza (iscrizione, assegnazione alla classe; ecc.)
- intervenire, su segnalazione dei consigli di classe, per organizzare eventuali azioni di sostegno, come i corsi di alfabetizzazione o i colloqui con i mediatori linguistici a cura della Rete stranieri
- favorire l'inclusione dei ragazzi stranieri progettando percorsi di PCTO, che tengano conto delle loro specifiche esigenze
- raccogliere dati sulla presenza e sull'andamento degli alunni stranieri nell'Istituto e monitorare il numero di allievi stranieri in entrata e in uscita
- proseguire la collaborazione con la Rete stranieri pinerolese, che raccoglie tutti gli istituti scolastici presenti sul territorio
- mettere in contatto i docenti dell'Istituto con le attività formative organizzate dalla Rete stranieri
- promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata

## **PROGETTO TEEN LAB**

L'Istituto Buniva partecipa al progetto del Comune di Pinerolo TEEN LAB - Laboratorio Adolescenti, un programma basato sull'azione di cooperazione e confronto con la Francia sull'inclusione sociale e la cittadinanza europea. Lo scopo generale dell'iniziativa è quello di migliorare le strategie di contrasto alla dispersione scolastica, con la sperimentazione di azioni di formazione e orientamento al lavoro, nelle quali i giovani a rischio di esclusione siano protagonisti

di percorsi, che possano fornire loro le competenze e le abilità necessarie a inserirsi nel contesto del lavoro.

Il programma prevede un “Protocollo d’Intesa” tra la città di Pinerolo, le scuole e le agenzie formative del territorio, la ReTePin (Rete Territoriale Pinerolese) e il sistema di orientamento Obiettivo Orientamento Piemonte (OOP).

## **4.11. ORIENTAMENTO**

Considerando l'*Orientamento* un processo permanente che vede coinvolte una complessità di variabili individuali (abilità, attitudini, interessi, motivazioni) e socio-culturali (famiglia, scuola, gruppo di pari, condizionamenti sociali, contingenze), storicamente l’Istituto ritiene fondamentale attivare azioni dentro la scuola, tra le scuole e nel territorio che possano ricondurre ad unitarietà lo sviluppo della persona umana, con interventi adeguati ai vari contesti. Risultano altrettanto importanti le domande delle famiglie e le caratteristiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire a tutti e a ciascuno il successo scolastico e formativo.

Le scelte strategiche di quest’area pongono l’accento sulla centralità del soggetto, sulla sua formazione, sui suoi bisogni di orientamento continuo all’interno di una scuola attenta a questo processo che passa dall’informazione (colloqui, sito web, open day) alla conoscenza (punti di forza e di debolezza, aspettative, passioni ed interessi). Una corretta scelta del percorso di studi è correlata a risultati positivi sia in ambito scolastico che professionale e contribuisce a contenere il fenomeno della dispersione scolastica/formativa.

L’Istituto è impegnato in un progetto di orientamento su tre livelli, *in ingresso*, *in itinere*, *in uscita*, che definisce un vero e proprio sistema di orientamento.

### **4.11.1. Orientamento in ingresso**

I presupposti metodologici derivano dalla ricca e consolidata esperienza, realizzata negli anni attraverso le seguenti attività:

- l’approccio attivo all’orientamento (studenti soggetti protagonisti)
- la co-progettazione delle esperienze tra i diversi soggetti coinvolti (scuole, enti locali,

mondo imprenditoriale, università ecc.) con particolare attenzione alle esperienze da realizzare in rete sul territorio - Rete Pinerolese

- la logica unitaria delle diverse azioni previste sul territorio
- il coinvolgimento delle famiglie

L'Istituto progetta le proprie attività avendo cura delle situazioni di svantaggio (HC/BES/DSA), offre un servizio di tutoring per insegnanti e un supporto online di informazioni sempre aggiornate.

Nel dettaglio la fase organizzativa prevede le seguenti azioni:

- pianificazione degli interventi in sede di Rete Pin
- contatti con i referenti delle scuole medie
- aggiornamento/realizzazione della brochure esplicativa dei punti cardine dell'offerta formativa di Istituto, di video esemplificativi e del manifesto
- aggiornamento continuo del sito web
- pianificazione degli incontri nelle scuole medie con interventi più organizzati e più incisivi, pianificazione delle serate sul territorio, degli open day e del salone dell'orientamento
- organizzazione di attività di formazione/informazione dei docenti di scuola secondaria di primo grado attraverso l'analisi dei programmi ed anche attraverso la presentazione delle attività laboratoriali dei singoli indirizzi, al fine di offrire una informazione adeguata sui contenuti dei singoli indirizzi di studio

La fase operativa prevede le seguenti azioni:

- incontri alunni/docenti presso le scuole medie
- quattro serate sul territorio, a Pinerolo, Vigone, Luserna S. Giovanni e Villar Perosa, che nell'a.s. 2021/2022 sono annesse ad un unico Incontro territoriale in videoconferenza, rivolto a famiglie ed alunni e aperto anche alle scuole fuori della Rete Pin
- open-day plenari per tutti gli indirizzi

- open-day specifici per ciascuno dei nostri quattro indirizzi
  - Salone dell'orientamento organizzato a Pinerolo e in collaborazione con il Comune.
- Dall'a.s. 2021/2022, considerate le limitazioni imposte dall'emergenza epidemiologica COVID-19, il tradizionale Salone pinerolese viene ripensato nella forma di un unico Incontro territoriale in videoconferenza. L'incontro è rivolto alle famiglie e agli alunni, aperto anche alle scuole fuori Rete Pin, è organizzato a distanza attraverso la piattaforma G-suite e articolato in due fasi: una prima fase, di presentazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado da parte della coordinatrice della Rete Pin e una seconda fase, che prevede l'articolazione della riunione in più stanze, corrispondenti ciascuna ai corsi e agli indirizzi dei diversi istituti
- colloqui privati con genitori che ne fanno richiesta
  - per gli studenti con disabilità, le modalità descritte precedentemente vengono personalizzate ed integrate con colloqui specifici fra genitori, assistenti fisici e docenti dell'area di sostegno per cercare di creare un percorso ad hoc di integrazione fra i due ordini di scuola
  - per gli studenti DSA/BES oltre alle precedenti modalità di presentazione viene anche offerta la possibilità di un colloquio privato con l'insegnante di riferimento.

#### **4.11.2. Orientamento in itinere**

I destinatari sono gli alunni delle classi seconde frequentanti il Liceo Artistico e il settore economico, indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing. L'obiettivo è favorire una scelta consapevole dell'indirizzo del triennio.

Fase operativa:

- presentazione ed incontro con i docenti di:
  - Amministrazione, Finanza e Marketing
  - Relazioni Internazionali per il Marketing

per l'illustrazione dei piani di studio relativi agli indirizzi.

- presentazione ed incontro con i docenti di

- Arti Figurative
- Architettura ed Ambiente
- Audiovisivo e Multimediale

per l'illustrazione dei piani di studio relativi agli indirizzi.

### ➤ **Riorientamento**

Alla base dell'insuccesso scolastico si riscontrano due fattori fondamentali:

- a) l'errata scelta nell'indirizzo di studi al termine della terza media (ad es. aspettative sbagliate famiglia/ studente, non efficacia dell'orientamento nella scuola media, ecc.).
- b) la tendenza a scegliere un Istituto per motivazioni non corrette quali la frequenza di amici, il "nome" della scuola più prestigioso ecc...

La figura di un docente di riferimento in Istituto, che sappia riorientare gli studenti in difficoltà verso una scelta che permetta loro un migliore successo formativo, è considerata dunque fondamentale.

Il *riorientamento* avviene in due direzioni:

- in uscita dal nostro Istituto
- in entrata (alcuni casi anche dalla formazione professionale)

Nell'a.s. 2021/2022, le azioni messe in campo dai diversi soggetti della Rete Pin mirano a raggiungere obiettivi strategici quali la prevenzione e la riduzione della dispersione; le "buone pratiche" e la cooperazione tra istituti e altri soggetti istituzionali del territorio; un progetto educativo organico e coerente che riduca le criticità dei passaggi tra i diversi ordini di scuola; attività di orientamento formativo, implementando la didattica per competenze, i compiti di realtà e la valutazione autentica; capacità dei diversi soggetti della rete di fare sistema e di innovarsi in un'ottica di patti di comunità; coinvolgimento delle scuole fuori rete nelle attività di presentazione dell'offerta formativa territoriale.

In riferimento alla normativa vigente e sulla base degli orientamenti condivisi dalle scuole del territorio (Rete Pinerolese), si adotta un Protocollo condiviso in relazione ai passaggi di allievi

tra Istituti di Istruzione Superiore di II Grado. Le decisioni assunte sono funzionali al successo formativo di ogni studente e ad ottimizzare le risorse professionali e organizzative di ogni istituto.

Compiti previsti nella fase organizzativa:

- analisi dei curricoli e preparazione di moduli di riallineamento, di percorsi didattici mirati
- contatti fra istituti
- collaborazione con i coordinatori di classe
- partecipazione alle riunioni della rete Pin, gruppo riorientamento

Nella fase operativa:

- colloqui con i ragazzi e con le loro famiglie degli studenti che intendono passare ad altro istituto oppure che vogliono entrare nel nostro percorso di studi
- attività di riorientamento e guida per gli studenti che intendono sostenere gli esami di idoneità e gli esami integrativi per il passaggio ad altro istituto o per il passaggio tra un indirizzo e l'altro all'interno dell'istituto
- accoglienza ed inserimento (in collaborazione con i colleghi) dei nuovi studenti arrivati nelle classi prime o seconde

#### **4.11.3. Orientamento in uscita**

Le attività riguardano tutti gli allievi delle classi quarte e quinte di Istituto.

La finalità è di sostenere gli studenti nelle loro scelte attraverso una migliore conoscenza di sé e delle proprie attitudini presentando l'offerta formativa del territorio grazie al supporto di docenti ed esperti del mondo accademico e del lavoro

In questo ambito è fondamentale ricordare che tutte le attività di stage e di PCTO fanno parte integrante del percorso di crescita degli studenti di Istituto.

Fase organizzativa:

- partecipazione agli incontri della rete Pin

- aggiornamento continuo sulle varie iniziative delle Università, Accademie e strutture private e contatti con i vari referenti
- contatti con il responsabile del Centro per l'impiego di Pinerolo

Fase operativa:

- pubblicazione sul sito web di tutte le attività universitarie, incontri, open day, laboratori ecc...
- organizzazione di conferenze con esperti del mondo del lavoro
- conferenze organizzate dalle varie Università con la presenza di docenti e/o ex-allievi
- presentazione del sistema di formazione post-diploma ITS
- seminario sui test d'ingresso Alpha test
- presentazione offerta formativa delle forze armate (Esercito, Guardia di Finanza, Polizia di Stato)
- seminario Testbuster sui test d'ingresso di medicina e professioni sanitarie
- adesione Progetto Orientamento del Politecnico di Torino con un corso in preparazione (matematica e fisica) per sostenere in anticipo il test di ammissione per i corsi di laurea dell'area dell'Ingegneria oppure dell'area di Architettura (corsi di Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale e Design e comunicazione visiva)

#### **4.12. AREA MOTORIA-SPORTIVA: DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

L'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive nella scuola Secondaria di Secondo grado deve costituire il naturale proseguimento del percorso svolto nella Secondaria di primo grado. Esso concorre alla formazione globale degli studenti in una fase caratterizzata da rapidi ed intensi cambiamenti psico-fisici e da una grande disomogeneità, sia in relazione alle significative differenze esistenti fra i due sessi, sia per quanto concerne la variabilità del processo evolutivo individuale.

Il piano di lavoro annuale delle Scienze Motorie e Sportive per le classi del biennio quindi,

oltre ad un'adeguata rielaborazione degli schemi motori acquisiti in precedenza, prevede anche la ricerca di nuovi equilibri dopo la tormentata fase puberale.

La ricerca di una identità personale, nella quale si realizza il passaggio all'età adulta, verrà seguita con attenzione particolare facendo ricorso a metodologie adeguate e pertinenti per una costante ricerca degli obiettivi didattici.

Il piano di lavoro per gli alunni del triennio terrà conto della maggiore maturità psicofisica e tenderà a un dialogo educativo basato oltre che sull'arricchimento ed approfondimento dei temi previsti per il biennio, anche sulla conoscenza dei principi teorico-scientifici (biologici, fisiologici, anatomici, ecc.) che sono alla base di tutte le attività di movimento.

Le attività pratiche riguarderanno più da vicino le tecniche specifiche delle diverse discipline sportive, per il raggiungimento di una motricità finalizzata all'apprendimento delle abilità motorie dei vari sport.

#### ➤ FINALITÀ EDUCATIVE:

Coerentemente con quanto espresso, nel nostro istituto l'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive si propone i seguenti obiettivi:

- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari.
- rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.
- facilitare l'acquisizione di una cultura delle Scienze Motorie che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.
- il Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive ha individuato le competenze fondamentali su cui lavorare nell'ambito della propria materia (vedi programmazione di Dipartimento) e in modo trasversale anche con le altre discipline curricolari:
  - attività coordinative mirate al recupero della dislessia e disgrafia svolte durante tutte

### le fasi iniziali di riscaldamento

- collegamenti con la Fisica per quanto riguarda la Biomeccanica dei movimenti
- collegamenti con le Scienze naturali e con il Laboratorio della Figurazione per quanto riguarda l'Anatomia (ossa, articolazioni e muscoli).

Viste le problematicità legate all'insorgere del Covid 19, la proposta didattica e formativa è stata variata in itinere adattando la parte pratica nel seguente modo:

- attività curriculare regolare svolta all'aria aperta e a corpo libero.
- istituzione di un eventuale Centro Sportivo Scolastico e adesione ai Campionati Studenteschi (ancora da confermare in relazione all'andamento pandemico).
- attività teoriche volte a far comprendere corretti stili di vita (Alimentazione, Prevenzione su Alcol, Droghe, Doping e Fumo, sport praticati all'aria aperta), regole di buon comportamento e lealtà, azioni basilari di Primo Soccorso, aspetti storici legati ai vari sport affrontati.
- Inoltre:
  - Le attività con gli attrezzi ed in squadra saranno subordinate all'andamento pandemico.
  - Saranno seguite norme igieniche molto puntuale e rigorose circa la sanificazione degli attrezzi al termine di ogni lezione.

Le seguenti proposte formative in orario extracurricolare sono sospese fino a data da destinarsi in riferimento all'evoluzione della Pandemia:

- organizzazione del Campionato d'Istituto con tornei interni di: Pallavolo, Hit ball e calcetto.
- partecipazione al torneo territoriale di Pallavolo dedicato alla professoressa Allio.
- adesione ad eventuali proposte in itinere di attività sportive organizzate a livello di distretto.

## **4.12. ISTRUZIONE DEGLI ADULTI**

L'IIS "M. Buniva" è tradizionalmente luogo di istruzione per gli adulti.

All'interno dell'Istituto, in orario pomeridiano e serale, sono tenuti corsi di alfabetizzazione di lingua inglese e informatica, per adulti, in collaborazione con il CPIA 5 di Rivoli. Si svolgono inoltre, sempre in collaborazione con il CPIA 5 di Rivoli, corsi di diverso livello di lingua italiana rivolti agli stranieri residenti nel territorio pinerolese.

L'Istituto è da diversi anni sede di un corso serale per l'indirizzo COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO nell'ambito del Sistema di Istruzione per gli adulti, sempre in collaborazione con il CPIA 5 di Rivoli.

Nel corrente anno scolastico, 2021-2022, sono stati attivati tutti e tre i corsi SIIA1 (1° e 2° anno), SIIA2 (3° e 4° anno) e SIIA3 (5° anno).

Dal punto di vista organizzativo gestionale continua l'adozione del registro elettronico e lo sforzo dei docenti per superare parzialmente la lezione frontale anche grazie all'adozione di modalità di didattica laboratoriali. L'utilizzo dell'aula LIM è consolidato e le nuove tecnologie fanno sì che anche per gli adulti la veicolazione dei contenuti risulti più efficace. Tutti gli argomenti svolti, con relativi materiali per lo studio individuale, vengono archiviati sulla classroom, sempre a disposizione degli studenti.

Emerge, la richiesta da parte degli studenti, di poter partecipare a delle uscite didattiche. Tale opportunità è stata adottata già negli ultimi anni: infatti, ne sono state organizzate diverse e tutte con esito positivo (spettacoli teatrali al Carignano di Torino, visita al Politecnico nell'ambito delle attività di Topografia, una mostra di progettazione presso la Pinacoteca Agnelli, visita al Lingotto e al Museo Egizio).

A tale proposito l'obiettivo che ci si pone è rendere strutturale l'utilizzo delle uscite didattiche, uno strumento di apprendimento che, indubbiamente, oltre a suscitare particolare interesse offre la possibilità di argomentazione in sede di colloquio d'esame.

Da quest'anno scolastico verranno svolti i corsi per la sicurezza (Base e Medio) propedeutici all'attività (volontaria) di PCTO da svolgersi nel periodo estivo per gli studenti del SIIA2.

La ricchezza dell'offerta formativa per gli adulti fa sì che l'IIS "M. Buniva" sia un importante punto di riferimento per questo territorio; nel prossimo triennio l'obiettivo è di consolidare il corso serale CAT e implementare ulteriori indirizzi (AFM, PIT) nonché attività di formazione anche in collaborazione con la formazione professionale.

#### **4.13. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON)**

L'istituto aderisce alle iniziative del Programma Operativo Nazionale.

Sono stati presentati ed autorizzati i progetti degli avvisi pubblici:

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”

(Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021)

“Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU

Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia -

Azione 13.1.2 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”

(Prot. n. 28966 del 6 settembre 2021)

# ORGANIZZAZIONE

## 4.14. ORGANIGRAMMA



## 4.15. ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI A.S. 2021/2022

INDIRIZZO TECNICO		DA LUNEDI' A VENERDI'
INIZIO	TERMINA	
08.15		INGRESSO IN ISTITUTO
08.20	09.15	PRIMA ORA DI LEZIONE
09.15	10.10	SECONDA ORA DI LEZIONE
10.10	11.05	TERZA ORA DI LEZIONE
11.05	12.00	QUARTA ORA DI LEZIONE
12.00	12.55	QUINTA ORA DI LEZIONE

12.55	13.50	SESTA ORA DI LEZIONE
13.50	14.30	PAUSA PRANZO
14.30	15.20	SETTIMA ORA DI LEZIONE
15.20	16.10	OTTAVA ORA DI LEZIONE

LICEO ARTISTICO		DA LUNEDI' A SABATO
INIZIO	TERMINE	
08.15		INGRESSO IN ISTITUTO
08.20	09.15	PRIMA ORA DI LEZIONE
09.15	10.10	SECONDA ORA DI LEZIONE
10.10	11.05	TERZA ORA DI LEZIONE
11.05	12.00	QUARTA ORA DI LEZIONE
12.00	12.55	QUINTA ORA DI LEZIONE
12.55	13.50	SESTA ORA DI LEZIONE (NON IL SABATO)
13.50	14.30	PAUSA PRANZO (SOLO IL MERCOLEDÌ)
14.30	15.20	SETTIMA ORA DI LEZIONE (SOLO IL MERCOLEDÌ)
15.20	16.10	OTTAVA ORA DI LEZIONE (SOLO IL MERCOLEDÌ)

#### 4.16. L'ORGANIZZAZIONE A.S. 2021/2022

<b>Funzioni strumentali</b>		
	Bisogni educativi speciali e allievi stranieri	
	Orientamento	
	Scuola Digitale	
	Diversabilità	
	Autovalutazione	
<b>Area strategiche</b>		
	Lingue straniere	
	Scuola Lavoro	

	Autovalutazione	
	Educazione civica	
	Scuola digitale	
<b>Commissioni</b>		
	Elettorale	
	Allievi stranieri	
	Educazione alla salute e alla legalità	
<b>Referenti</b>		
	Coordinatori di classe	1 per classe
	Responsabili di laboratori	1 per laboratorio attivo
	Coordinatori di Dipartimento	1 per dipartimento

La gestione di un Istituto scolastico complesso come quello dell'IIS "M. Buniva" (1.400 studenti circa, 185 docenti, 50 personale amministrativo e collaboratori scolastici, tre plessi) e la realizzazione di offerta formativa ed educativa, sia curricolare sia extracurricolare, come quella precedentemente illustrata, presuppongono un modello organizzativo adeguato, che è stato individuato come segue:

**Dirigente scolastico:** prof. Danilo Chiabrando

**Staff del Dirigente scolastico:**

- 1° collaboratore sede centrale e indirizzo CAT: prof.ssa Daniela Cocco
- 2° collaboratore sede centrale e Liceo Artistico: prof. Mario Cascio
- collaboratore e coordinatore dell'indirizzo AFM sede centrale  
prof.ssa Anna Lisa Violante
- collaboratore e coordinatore dell'indirizzo PIT: prof. Luca Libanore
- collaboratore sede via C. Battisti e Liceo Artistico: prof.ssa Daniela Lavenia

- collaboratore e coordinatore area studenti diversamente abili: prof. Giovanni Fasulo
- collaboratore e coordinatore indirizzo serale della sede centrale: prof. Stefano Giani.

#### **4.17. DIPARTIMENTI**

DIPARTIMENTO	DISCIPLINE CLASSI DI CONCORSO
<b>GIURIDICO ECONOMICO</b> · DIRITTO ECONOMIA POLITICA	A046
· ECONOMIA AZIENDALE	A045
<b>ITALIANO E STORIA</b> <b>FILOSOFIA</b>	A012 A019
<b>DISCIPLINE DI INDIRIZZO LICEO ARTISTICO</b> · DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI · DISC. GEOMETRICHE E ARCHITETTONICHE · DISC. GRAFICO - Pittoriche · DISC. PLASTICHE E SCULTOREE	A007 A008 A009 A014
<b>STORIA DELL'ARTE</b>	A054
<b>LINGUE STRANIERE</b> · FRANCESE · INGLESE · SPAGNOLO	AA24 AB24 AC24
<b>MATEMATICA–MATEMATICA E FISICA (LICEO)</b>	A026 – A027
<b>INFORMATICA E LABORATORIO</b>	A041 – B016
<b>TELECOMUNICAZIONI E LABORATORIO</b>	A040 – B015
<b>SCIENZE INTEGRATE</b>	
· FISICA E LABORATORIO	A020 – B003
· CHIMICA E LABORATORIO	A034 – B012
· SCIENZE NATURALI E BIOLOGIA	A050
· GEOGRAFIA	A021

<b>DISCIPLINE INDIRIZZO CAT</b>	
· RAPP. GRAFICHE, PROG. COSTR. IMP., TOPOGRAFIA, GEST. SICUR. CANT.	A037 – B014 - B017
· ESTIMO	A051 – B014
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	A048

## 4.18. FUNZIONIGRAMMA

### Ø DIRIGENTE SCOLASTICO, prof. DANILO CHIABRANDO

Il *Dirigente Scolastico* è il capo d'istituto, ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento.

Ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 165/2001:

- assicura il funzionamento generale dell'istituzione scolastica entro il sistema di istruzione e formazione organizzando l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi scolastici formativi;
- promuove e sviluppa l'applicazione dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- garantisce il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali: il diritto di apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei Docenti e la libertà di scelta educativa delle famiglie;
- promuove tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli alunni, tenendo conto delle diverse esigenze degli stessi;
- promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL. ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.P.R. n. 275/99.

Il Dirigente Scolastico ha quindi il compito di organizzare e controllare la vita scolastica, di coinvolgere gli studenti promuovendo la loro partecipazione attraverso i rappresentanti di classe. Inoltre, promuove e favorisce i rapporti tra docenti, genitori ed alunni, tenendo conto dei principi ispiratori del PTOF.

Per il perseguitamento degli obiettivi il Dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate all'Istituzione scolastica a cui è preposto.

### **Ø COLLABORATORE SEDE CENTRALE E COORDINATORE INDIRIZZO CAT**

Sostituisce il DS in caso di assenza temporanea e assume i suoi compiti, in particolare:

- si rapporta con le famiglie, gli allievi e il personale della scuola;
- controlla le assenze degli alunni, informando le famiglie;
- autorizza i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata;
- organizza il piano delle sostituzioni docenti assenti e controlla il personale docente a disposizione;
- fa rispettare il regolamento d'istituto;
- cura i rapporti con gli alunni e le famiglie e interventi in situazioni problematiche degli alunni;
- effettua la raccolta delle indicazioni e confronto con i vari docenti coordinatorie di classe, con i tutor di progetto, con le Commissioni di lavoro, con le funzioni strumentali e con i vari docenti referenti;
- collabora al controllo e monitoraggio complessivi della vita interna dell'istituto con particolare riferimento all'ordine, alla tenuta e all'igiene degli spazi scolastici;
- collabora all'organizzazione e alla gestione delle attività di recupero e sostegno per gli alunni;
- collabora all'organizzazione del calendario degli impegni collegiali dei docenti;
- elabora l'orario delle lezioni per l'indirizzo tecnico.

### **Ø COLLABORATORE SEDE CENTRALE E COORDINATORE LICEO ARTISTICO**

Sostituisce il DS in caso di assenza temporanea e assume i suoi compiti, in particolare:

- si rapporta con le famiglie, gli allievi e il personale della scuola;
- controlla le assenze degli alunni, informando le famiglie;
- autorizza i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata;
- organizza il piano delle sostituzioni docenti assenti e controlla il personale docente a disposizione;
- fa rispettare il regolamento d'istituto;
- cura i rapporti con gli alunni e le famiglie e interventi in situazioni problematiche degli alunni;
- effettua la raccolta delle indicazioni e confronto con i vari docenti coordinatori e di classe, con i tutor di progetto, con le Commissioni di lavoro, con le funzioni strumentali e con i vari docenti referenti.
- collabora al controllo e monitoraggio complessivi della vita interna dell'istituto con particolare riferimento all'ordine, alla tenuta e all'igiene degli spazi scolastici;
- collabora all'organizzazione e alla gestione delle attività di recupero e sostegno per gli alunni;
- elabora l'orario delle lezioni per i docenti del Liceo Artistico;
- redige il verbale del Collegio dei docenti;
- collabora all'organizzazione del calendario degli impegni collegiali dei docenti.

## **Ø COLLABORATORE E COORDINATORE SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO AFM DELLA SEDE**

Sostituisce il DS in caso di assenza temporanea e assume i suoi compiti, in particolare:

- collabora con le Funzioni Strumentali per l'attuazione dei progetti deliberati dal Collegio docenti;
- si rapporta con le famiglie, gli allievi e il personale della scuola della sede, in

particolare: controlla le assenze degli alunni, informando le famiglie, autorizza i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata, organizza il piano delle sostituzioni docenti assenti e controlla il personale docente a disposizione;

- coordina l'organizzazione e la gestione delle attività di recupero e sostegno per gli alunni;
- collabora all'organizzazione del calendario degli impegni collegiali dei docenti;
- effettua la raccolta delle indicazioni e confronto con i vari docenti coordinatori di classe dell'indirizzo AFM;
- collabora alla redazione della bozza del Piano Annuale delle Attività.

#### **Ø COLLABORATORE E COORDINATORE AREA STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI**

Sostituisce il DS in caso di assenza temporanea e assume i suoi compiti, in particolare:

- collabora con le Funzioni Strumentali per l'attuazione dei progetti deliberati dal Collegio docenti;
- si rapporta con le famiglie, gli allievi e il personale della scuola della sede, in particolare: controlla le assenze degli alunni, informando le famiglie, autorizza i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata, organizza il piano delle sostituzioni docenti assenti e controlla il personale docente a disposizione;
- si rapporta con gli allievi con diversabilità e con le rispettive famiglie;
- coordina l'organizzazione e la gestione delle attività di recupero e sostegno per gli alunni;
- collabora all'organizzazione del calendario degli impegni collegiali dei docenti;

## **Ø COLLABORATORE E COORDINATORE SETTORE TECNOLOGICO PIT**

Sostituisce il DS in caso di assenza temporanea e assume i suoi compiti, in particolare:

- collabora al controllo e monitoraggio complessivi della vita interna dell'istituto con particolare riferimento all'ordine, alla tenuta e all'igiene degli spazi scolastici dell'Istituto Tecnico "M. BUNIVA" SEDE;
- coordina la gestione condivisa delle risorse informatiche dell'istituto;
- collabora con le Funzioni Strumentali per l'attuazione dei progetti deliberati dal Collegio docenti;
- effettua la raccolta delle indicazioni e confronto con i vari docenti coordinatori di classe degli indirizzi CAT e AFM della sede.

## **Ø COLLABORATORE SEDE VIA BATTISTI (M. BUNIVA 3) E COORDINATORE LICEO ARTISTICO**

Sostituisce il DS in caso di assenza temporanea e assume i suoi compiti, in particolare:

- collabora al controllo e monitoraggio complessivi della vita interna dell'istituto con particolare riferimento all'ordine, alla tenuta e all'igiene degli spazi scolastici della sede di Via Battisti;
- elabora l'orario delle lezioni per i docenti del Liceo Artistico;
- collabora all'organizzazione e alla gestione delle attività di recupero e sostegno per gli alunni;
- collabora con le Funzioni Strumentali per l'attuazione dei progetti deliberati dal Collegio docenti;
- collabora all'organizzazione del calendario degli impegni collegiali dei docenti;
- effettua la raccolta delle indicazioni e confronto con i vari docenti coordinatori di classe del LICEO ARTISTICO;

- collabora alla redazione della bozza del Piano Annuale delle Attività, il calendario dei consigli di classe del LICEO ARTISTICO, degli scrutini, degli esami di idoneità;

## **Ø FUNZIONE STRUMENTALE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

In particolare, ha i seguenti compiti:

- conoscenza dei contributi più recenti, a livello nazionale e internazionale, della ricerca sui DSA nonché delle novità normative
- collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari al fine di predisporre una idonea programmazione disciplinare ai sensi delle Linee Guida del MIUR; mappatura degli alunni con DSA e predisposizione di monitoraggi periodici;
- collaborazione con i coordinatori di classe e gli altri docenti dei Consigli di classe in cui sono presenti alunni con DSA per la predisposizione del PDP, con la specificazione delle modalità e delle strategie metodologiche e didattiche di intervento
- esame della documentazione di alunni con DSA provenienti da altro Istituto e incontro con i docenti della scuola di provenienza per la loro accoglienza;
- predisposizione della documentazione necessaria e passaggio di informazioni alla scuola che dovrà accogliere gli studenti con DSA trasferiti ad altro Istituto;
- partecipazione alla Commissione Formazione classi prime per rendere equilibrato l'inserimento degli alunni con BES e conseguente trasmissione delle informazioni utili ai consigli di tali classi;
- collaborazione con le famiglie di alunni con DSA;
- organizzazione di incontri con le famiglie di alunni con DSA e/o con i servizi, ove richiesti;
- verifica della piena funzionalità e applicazione del protocollo approvato dal Collegio Docenti, in particolare: tempi e modalità di realizzazione, stesura del PDP;
- conoscenza degli strumenti compensativi che possono essere adottati al fine di migliorare le prestazioni degli alunni (in particolare gli strumenti informatici);

- predisposizione di un protocollo per individuare in modo precoce e prendersi cura, per tutta la durata della scuola dell'obbligo, degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, creando una rete tra tutte le risorse disponibili;
  - diffusione delle buone pratiche;
  - organizzazione di corsi di formazione legati alla didattica inclusiva;
  - gestione, in quanto scuola capofila, della RETE DSA scuole del pinerolese;
  - collaborazione con la referente degli alunni disabili e con quella degli alunni stranieri;
  - gestione del G.L.I.;
  - mantenimento rapporti con l'équipe di neuropsichiatria dell'ASL TO3;
  - mantenimento rapporti con i centri didattici privati presenti sul territorio che seguono gli alunni nelle attività pomeridiane;
  - mantenimento rapporti con UNITO nelle attività di orientamento per alunni con BES;
  - organizzazione di incontri facilitatori in peer education per alunni con D.S.A del biennio.
- 

## **Ø FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO**

### **Orientamento in entrata**

- coordinamento e gestione degli incontri informativi sul territorio rivolti ad allievi e/o genitori;
- coordinamento e gestione delle giornate di Scuola Aperta;
- partecipazione a tutti gli incontri della rete PIN e del comune, progetto orientarsi
- coordinamento del gruppo di lavoro di Istituto per le attività di promozione e informazione sul territorio.

### **Orientamento in itinere**

- coordinamento e gestione delle attività di orientamento rivolte agli allievi di classe seconda per una scelta consapevole dell'indirizzo;

- accoglienza degli alunni che effettuano un cambio di indirizzo in itinere;
- raccolta dei programmi essenziali per i ragazzi che effettuano i passaggi da altra istituzione;
- coordinamento con i coordinatori delle classi accoglienti;
- organizzazione colloqui/esami di passaggio nel mese di settembre.

### **Orientamento in uscita**

- partecipazione a eventuali attività di orientamento sul territorio;
- coordinamento e gestione incontri formativi e informativi sul mondo del lavoro;
- coordinamento e gestione incontri formativi e informativi sul mondo dell'università;
- coordinamento e gestione incontri informativi su ITS;
- coordinamento e gestione incontri con Forze Armate e con esperti.

In particolare, ha i seguenti compiti:

- partecipare attivamente alle attività della Rete Territoriale del Pinerolese;
- fornire informazione rivolta ai colleghi, gli alunni delle terze e i loro genitori sulle iniziative svolte dall'Istituto (serate e scuole aperte);
- promozione di tutte le azioni di supporto e di informazione a Docenti, famiglie e alunni in merito all'Orientamento;
- mantenere contatti con realtà esterne all'Istituto che contribuiscano all'arricchimento formativo dei ragazzi;
- fornire supporto agli alunni per una scelta consapevole attraverso le seguenti azioni:
  - abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare ai fini dell'orientamento;
  - guidare l'alunno verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o

- qualità posseduti;
- favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul Web ai fini dell'orientamento personale, rendendolo consapevole e autonomo nella scelta del proprio futuro.

#### **Ø RESPONSABILE AREA STRATEGICA LINGUE STRANIERE**

- gestione dei corsi di lingue per le certificazioni;
- gestione del club linguistico;
- realizzazione e presentazione di progetti specifici in ambito linguistico;
- gestione di esperienze di formazione e didattica CLIL;
- gestione di scambi e soggiorni all'estero;
- monitoraggio metodologia di insegnamento didattica della lingua straniera sul dipartimento (sperimentazione, innovazione e consolidamento).

#### **Ø FUNZIONE STRUMENTALE AREA DIVERSABILITÀ'**

Si occupa prevalentemente del coordinamento del Gruppo Diversabilità ed in particolare:

- Coordinamento del gruppo H d'istituto: funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale (coordinamento dipartimento docenti di sostegno), controllo della documentazione dei fascicoli individuali degli alunni disabili, aggiornamento della modulistica, istruzioni sulla nuova documentazione, analisi e confronto della documentazione riservata, raccolta e archiviazione di essa; gestione orari degli insegnanti di sostegno e degli assistenti all'integrazione;
- Accoglienza nuovi allievi e famiglie, progetti di continuità e di orientamento;
- Organizzazione dei GLO;
- Collaborazione per l'orientamento in ingresso e per l'accoglienza di alunni diversamente

abili, realizzando ProgettiPonte ed incontri preliminari con gli insegnanti di sostegno delle scuole medie e con le famiglie;

- Accoglienza dei colleghi di sostegno e supporto per il loro inserimento per la conoscenza delle famiglie e degli studenti diversamente abili;
- Gestione dinamiche relazioni e comunicative complesse, individuando eventuali strategie atte a migliorare problematiche (nel gruppo classe, nei consigli di classe, con le famiglie e con altri referenti/docenti);
- Organizzazione delle visite di istruzione in coordinamento con i docenti di riferimento e i docenti di sostegno, al fine di ridurre i disagi logistici legati in particolar modo alla partecipazione di disabilità medio-gravi e/o motorie;
- Corso di formazione interno per gli insegnanti di sostegno nuovi e non specializzati, per la compilazione della nuova documentazione in ICF;
- Partecipazione ad incontri specifici come referente dell'Istituto;
- Partecipazione ad incontri per la stesura di specifici Protocolli e Accordi di Programma;
- Rapporti ed incontri con le famiglie o tutori e con i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di Integrazione per progettare il percorso scolastico più idoneo per l'allievo e per definire il "Progetto di Vita";
- Collaborazione con la dirigenza, la segreteria didattica ed il personale A.T.A.;
- Collaborazione con NPI, ASL, TO3, TO5, CISS (Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali), città Metropolitana e cooperativa Mafalda per l'assistenza all'autonomia scolastica e per progetti inerenti i nostri allievi anche in orario extrascolastico (Progetto di vita);
- Supporto alla dirigenza per la formazione dell'organico del gruppo H e di quello degli assistenti per l'autonomia per l'anno scolastico successivo; per la richiesta di cattedre in deroga, per l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività e per la stesura del RAV e per la progettazione del PTOF;
- Organizzazione stesura e gestione dei Progetti inseriti nel PTOF in collaborazione

con i colleghi coinvolti;

- Organizzazione, attuazione e allestimento delle mostre che riguardano l'area della Disabilità;
- Organizzazione di corsi di recupero inclusivi per (classi parallele) e (gruppi eterogenei), sfruttando la competenza di alcuni insegnanti e organizzazione di corsi di recupero per assistenza per i compiti delle vacanze;
- Progettazione e attuazione di percorsi di alternanza Scuola-lavoro per gli alunni con disabilità lieve/medio/grave;
- Progettazione e ideazione sul sito della Scuola, della pagina web per la disabilità;
- Funzione di docente-tutor.

#### **Ø FUNZIONE STRUMENTALE SCUOLA DIGITALE**

- consulenza alla progettazione e all'impiego didattico dei servizi a tecnologia avanzata;
- formazione e coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie avanzate finalizzato a ottimizzare il livello organizzativo;
- consulenza e collaborazione al Dirigente scolastico per le scelte di implementazione tecnologica della scuola;
- collaborazione con l'ufficio tecnico;
- collaborazione con i collaboratori del Dirigente scolastico, con i docenti tutor di progetto, con i responsabili di funzione strumentale, con i docenti coordinatori di indirizzo e con i coordinatori di classe;
- gestione informatizzata dell'orario;
- raccolta e diffusione dei materiali didattici e progettuali;
- Sviluppo e coordinamento attività finalizzate alla didattica laboratoriale e per competenze.

#### **Ø RESPONSABILE AREA STRATEGICA LAVORO**

- Predisposizione e aggiornamento della documentazione necessaria per attivare progetti di Alternanza scuola lavoro (convenzioni, patti formativi, schede di valutazione, fogli presenze);
- Predisposizione e somministrazione agli studenti del triennio del questionario di valutazione dell'esperienza di Alternanza scuola lavoro;
- Caricamento dati sul portale SIDI;
- Collaborazione con tutte le aree e figure strategiche;
- Coordinamento del gruppo Area Lavoro;
- Coordinamento e gestione incontri formativi;
- Gestione del programma Argo Alunni Web nell'area didattica relativo all'Alternanza scuola lavoro;
- Gestione rapporti con le aziende del territorio;
- Incontri con gli enti certificatori;
- Organizzazione e collaborazione per i corsi sicurezza degli studenti;
- Partecipazione, come referente dell'Istituto, a incontri specifici e agli incontri della Rete Territoriale del Pinerolese;
- Preparazione incontri di formazione per i tutor e docenti neoassunti;
- Proposta di percorsi di Alternanza scuola lavoro ai consigli di classe;
- Raccolta e archiviazione della documentazione.

## **Ø RESPONSABILE AREA STRATEGICA AUTOVALUTAZIONE – REFERENTE GRUPPO N.I.V. (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE)**

Ha il compito di:

- coordinare il N.I.V. (nucleo interno di valutazione);
- gestione prove e dati Invalsi;
- analisi comparativa dei dati restituiti con benchmark in rapporto a scuole con situazioni simili; organizzazione e partecipazione, in collaborazione con il dirigentescolastico, ad

incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei dati.

- individuazione priorità strategiche di intervento, in collaborazione con il DS, i collaboratori del dirigente e le funzioni strumentali, per la gestione del PTOF;
- elaborazione del RAV, in collaborazione con il DS, i collaboratori del dirigente e le funzioni strumentali;
- redazione e aggiornamento del piano di miglioramento P.D.M.;
- valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo;
- Provvede alla documentazione propedeutica alla visita di controllo periodica della regione Piemonte, per il rinnovo dell'accreditamento settore Istruzione e formazione professionale, per la macrotipologia B.

#### **Ø RESPONSABILE UFFICIO TECNICO**

- collaborazione con la direzione dell'istituto;
- raccordo con gli insegnanti per la realizzazione del progetto d'istituto;
- collaborazione con il personale tecnico per la gestione dell'hardware e del software dell'istituto;
- gestione acquisti;
- progettazione PON;
- registro elettronico.

#### **Ø COMUNICAZIONE ARTISTICA**

- Coordinamento tra Dipartimenti Disciplinari delle materie caratterizzanti e individuazione curriculi trasversali in merito alle proposte progettuali;
- Coordinamento dei progetti didattici ed extracurriculari del Liceo Artistico in collaborazione

con il referente del Liceo Artistico; contatti, progettazione, organizzazione, accordi per forniture materiali a cura della committenza, coordinamento tra docenti, preparazione e selezione materiali, cura della comunicazione interna/esterna, contatto con testate giornalistiche e web, coordinamento del montaggio e smontaggio mostre, presenza a inaugurazioni e presenza in corso agli eventi, coordinamento dei docenti collaboratori;

- Collaborazione con il Dirigente Scolastico per quanto riguarda il funzionamento l'acquisto di strumenti e del materiale di consumo, dei laboratori disciplinari del Liceo Artistico;
- Collaborazione per la verifica nell'applicazione delle norme di sicurezza nella richiesta acquisti dei materiali giudicati utilizzabili senza rischi da parte degli studenti, in particolare attenendosi a prodotti di Belle Arti a base d'acqua, senza solventi;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico nelle relazioni con enti e soggetti esterni per la partecipazione a mostre, progetti di collaborazione, eventi coerenti con il PTOF;
- Contatti con committenze esterne a favore dell'Alternanza Scuola Lavoro, accordi e perfezionamento delle proposte progettuali, individuazione aree caratterizzanti a cui affidare il contatto, proposta ai Consigli di classe e disponibilità all'approfondimento delle trattative;
- Partecipazione e diffusione mediatica degli eventi del Liceo Artistico.

## **Ø COORDINATORE INDIRIZZO SERALE DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI**

Il coordinatore per l'istruzione degli adulti cura l'organizzazione e la gestione dell'attività scolastica rivolta agli adulti nelle diverse fasi:

- raccoglie le domande di iscrizione dei candidati;
- con apposita commissione istituita esamina, attraverso un colloquio, i requisiti dei candidati;
- compila il patto formativo dei candidati;
- redige l'orario scolastico delle classi e degli insegnanti;

- cura l'organizzazione delle attività di recupero;
- collabora con gli insegnanti nella definizione dei programmi delle materie d'insegnamento;
- organizza e presiede i consigli di classe quando non è personalmente presente il DS;
- collabora con i coordinatori di classe in cui sono presenti alunni con DSA per la predisposizione del PDP;
- svolge azione di ascolto e supporto per l'adulto "in crisi" sostenendone la partecipazione ed inoltre il coordinatore;
- collabora con il CPIA di Rivoli nella gestione del progetto di istruzione degli adulti;
- collabora con la segreteria dell'IIS "M. Buniva" per la predisposizione della documentazione necessaria utile per la corretta frequenza dell'adulto;
- coordina con il CFIQ l'intervento della parte di competenza dell'agenzia di formazione.

## **Ø COORDINATORE DI CLASSE**

Il coordinatore è tenuto a coordinare le attività del Consiglio di classe in ordine alla progettazione collegiale e a curare le comunicazioni scuola/famiglia per il miglioramento dell'attività formativa. In assenza del DS è altresì delegato a presiedere il Consiglio di classe e, su delega, qualora risultasse necessario, anche lo scrutinio in base alla suddivisione temporale stabilita dal Collegio dei Docenti. In particolare:

- presiede le riunioni del Consiglio di classe quando non è personalmente presente il D.S.;
- garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- informa i genitori sull'andamento complessivo della classe e sull'andamento di ciascun alunno;
- coordina l'attività didattica del Consiglio di classe, verificando lo stato in itinere e a

fine anno il piano di lavoro comune;

- gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti per quanto riguarda le problematiche generali e non specifiche della singola materia e le questioni comporta-mentali;
- prende contatti diretti con le famiglie in caso di problemi;
- controlla le assenze degli allievi segnalando eventuali anomalie;
- cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari;
- coordina lo svolgimento delle varie uscite didattiche;
- cura lo svolgimento dei progetti verificando la rispondenza al PTOF;
- coordina la stesura dei documenti previsti dalla normativa vigente;
- facilita la comunicazione tra docenti, famiglie e presidenza.

## **Ø COORDINATORE DI DIPARTIMENTO**

Il coordinatore è tenuto a coordinare le attività del dipartimento per favorire una progettazione collegiale condivisa. Può convocare, previa segnalazione alla Presidenza tramite il coordinatore, i docenti dell'area e responsabile dell'inoltro dei verbali delle riunioni all'Ufficio di Presidenza. In particolare, promuove:

- l'identificazione da parte dei colleghi degli obiettivi educativi e cognitivi della disciplina (per anno e per indirizzo);
- l'aggiornamento e ristrutturazione dei percorsi delle singole discipline in funzione di una maggiore organicità del percorso complessivo e degli obiettivi trasversali dei singoli indirizzi;
- proposte per l'aggiornamento dei Docenti del dipartimento precisando contenuti/modalità e innovazioni da introdurre, i criteri e le adozioni di libri di testo delle discipline afferenti al dipartimento;
- la definizione dei criteri di valutazione in base a quelli indicati dal Collegio Docenti.

Inoltre, coordina:

- la raccolta l'archiviazione e la diffusione di materiale didattico e di supporto comune (ad

esempio test d'ingresso, prove strutturate, verifiche concordate fra sezioni diverse, ecc.);

- la partecipazione ad attività connesse con l'aggiornamento e/o l'autoaggiornamento, con le proposte culturali della scuola, con le visite d'istruzione;

### **Ø DOCENTE TUTOR**

Il Docente tutor affianca il neonominato in ruolo e lo aiuta, con la sua esperienza, su tematiche di carattere metodologicodidattico, organizzativo e relazionale. Ha una funzione di facilitatore per aiutare, orientare e supportare il Docente neoimmesso in ruolo, aiutandolo ad armonizzare esperienza e formazione. In particolare, ha il compito di:

- guidare il/la collega neoassunto/a ad assumere il proprio ruolo all'interno dello istituto e della scuola di servizio puntualizzando insieme i doveri e i diritti che con-traddistinguono il ruolo professionale dell'insegnante;
- presentare e illustrare i documenti fondamentali della scuola (PTOF,
- Regolamento di Istituto, Progetti, Programmazioni, ecc);
- assistere il/la Docente in anno di formazione "... per quanto attiene gli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica alla progettazione di itinerari di-dattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione";
- facilitare l'accesso alle informazioni, i rapporti interni e le interazioni con i soggetti esterni alla scuola;
- favorire la cultura della cooperazione, della progettualità, della collegialità come risorsa incentivando l'impegno, la disponibilità e la collaborazione

### **4.19. LE RISORSE UMANE NECESSARIE PER ATTUARE IL PROGETTO DI ISTITUTO**

L'IIS "M. Buniva" presenta una sua particolare complessità determinata dai seguenti fattori:

- presenza di 4 plessi sede centrale via Dei Rochis 25, sede Liceo artistico Via Dei Rochis 16,

sede laboratori Liceo artistico Via Dei Rochis 12, sede triennio AFM e Architettura del Liceo Artistico di Via Cesare Battisti 10;

- la sede centrale ospita corsi pomeridiani di alfabetizzazione per stranieri e corsi serali per adulti, per cui il tempo scuola va dalle ore 8.00 del mattino alle ore 21.45 della sera dal lunedì al venerdì, mentre il sabato la chiusura è prevista, come per gli altri plessi, alle ore 13.30;
- complessivamente nelle attività didattiche dell'Istituto sono coinvolti circa 1.400 studenti, 185 insegnanti e 50 ATA;
- l'attività amministrativa relativa alla didattica, alla contabilità e agli acquisti, al personale è particolarmente onerosa;
- la presenza di 4 plessi determina la distribuzione dei collaboratori scolastici tale da non permettere sempre la copertura delle necessità;
- il progetto di istituto, oltre alla normale attività curricolare, implica un impegno particolare da parte degli assistenti tecnici.

Inoltre, il progetto di Istituto sopra illustrato richiede, oltre alle risorse umane necessarie per la copertura dei posti comuni e di sostegno, ulteriori risorse per la sua realizzazione.

In particolare, si ritiene debbano essere sostenute attraverso docenti dedicati i seguenti ambiti:

- organizzazione, scuola digitale, lingue straniere, area lavoro, autovalutazione, inclusione e stranieri, orientamento adulti.

Inoltre, come legislativamente previsto, i docenti dovranno essere utilizzati anche per le sostituzioni giornaliere e le supplenze fino a 10 giorni; la serie storica relativa alla copertura di queste assenze indica un monte orario di 6 ore giornaliere pari a 36 ore settimanali.

#### **4.19.1. RISORSE STRUTTURALI.**

---

**Sede centrale:**

- 1 biblioteca
- 1 laboratorio di scienze
- 2 laboratori di pittura
- 1 laboratorio di fisica
- 1 laboratorio di chimica
- 1 laboratorio di topografia
- 2 laboratorio CAD
- 4 laboratori di informatica
- 2 laboratori multimediali

**Sede “M. Buniva” 2:**

- 3 laboratori di pittura
- 1 laboratorio di scultura
- aula mostre

**Sede “M. Buniva” 3:**

- 1 laboratorio informatico
- 1 aula LIM
- 1 sala proiezioni.

Negli ultimi due anni, a partire dal marzo 2020 periodo del primo lockdown, la scuola è stata dotata di attrezzature informatiche per tutte le aule, in funzione del progetto strategico che prevede una prospettiva di didattica laboratoriale e per competenze. Resta un problema legato agli spazi non sempre coerenti con le necessità funzionali al progetto strategico e per i quali è stato avviato un confronto con la Città metropolitana.

## **4.20. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA**

L’Ufficio di segreteria dell’Istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

**1. DSGA**, con funzioni compiti relativi a:

- Gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
- Valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
- Cura manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
- Rinnovo delle scorte del facile consumo;
- Istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d’istituto;
- Incassi acquisti e pagamenti;
- Monitoraggio dei flussi finanziari di’ Istituto e della regolarità contabile;
- Gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all’interno dell’istituto;
- Applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d’istituto e della pubblicità legale;
- Rapporti con gli uffici amministrativi dell’USR, delle altre scuole e uffici periferici della amministrazione statale, regionale e degli enti locali;
- Cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- Istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

**2. N.7 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI** a tempo indeterminato e **4** a tempo determinato con funzioni compiti relativi a:

**UFFICIO DIDATTICA E PROTOCOLLO** (N. 3 Assistenti amministrativi)

- PROTOCOLLO, comunicazioni in entrata e uscita, archivio corrente e storico;
- Gestione amministrativa degli alunni/studenti.

## **UFFICIO FINANZIARIO E AREA PATRIMONIO/MAGAZZINO (N. 4 assistenti amministrativi)**

- GESTIONE CONTABILE e finanziaria patrimoniale dell'istituto, rapporti con gli uffici - finanziari territoriali.

## **UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE (N. 4 assistenti amministrativi)**

- GESTIONE AMMINISTRATIVA di tutto il personale scolastico dirigente, docente e ATA nonché la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.

–

### **3. N. 9 ASSISTENTI TECNICI** con funzioni compiti relativi a:

- Preparazione delle esperienze e messa in ordine del laboratorio
- Supporto tecnico ai docenti dei laboratori
- Supporto tecnico se richiesto, ai docenti impegnati, nel pomeriggio, in attività collegate al PTOF -Supporto al direttore amministrativo per piano acquisti. Collaborare con i docenti del laboratorio e l'ufficio preposto per gli acquisti per quanto riguarda la manutenzione e gli acquisti
- Preparazione del materiale per le esercitazioni, secondo le direttive fornite dal docente di laboratorio
- Prelevare il materiale dal magazzino per il funzionamento del laboratorio
- Controllare il laboratorio, nei limiti delle proprie mansioni, per evitare asportazioni di materiale da parte degli allievi.
- Collaborare, con il docente responsabile, alle operazioni di inventario comunicando al DSGA eventuali variazioni intervenute per qualsiasi causa alle dotazioni di laboratorio.
- Provvedere alla manutenzione ordinaria delle attrezzature in dotazione al proprio laboratorio.

### **4. N. 21 COLLABORATORI SCOLASTICI** con compiti relativi a:

- Apertura e chiusura dei locali scolastici, dopo accurato controllo dei sistemi di chiusura di tutti gli ingressi.
- Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni
- Pulizia locali scolastici e arredi, spazi esterni di pertinenza dell'istituto.
- Spostamento mobilio, attrezzature e suppellettili, vari all'interno dell'istituto e verso le succursali costituite.
- Duplicazione di atti a seguito di autorizzazione del dirigente scolastico o del direttore amministrativo.

- Servizio di centralino telefonico
- Assistenza docenti attività curricolari ed extra curricolari nell’ambito del piano dell’offerta formativa (PTOF).

**ALLEGATI:**

**1. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**

([http://www.buniva.gov.it/istituto/piano-triennale/formazione\\_personale/](http://www.buniva.gov.it/istituto/piano-triennale/formazione_personale/))

**2. CORSO I.T.S. (<http://www.its-energiapiemonte.it/>)**

**3. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONEB – R.A.V.**

(<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/TOIS038002/is-michele-buniva/> )

**4. REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

(<http://www.buniva.gov.it/istituto/piano-triennale/regolamenti/>)

**5. REGOLAMENTO CONSIGLIO DI ISTITUTO**

(<http://www.buniva.gov.it/istituto/piano-triennale/regolamenti/>)

**6 REGOLAMENTO GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE (G.L.I.)  
BUNIVA**

(<http://www.buniva.gov.it/istituto/piano-triennale/regolamenti/>)